

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

PROSPETTO DI BASE

relativo ai Programmi di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominati:

- **“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”**
(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E STEP-UP)
- **“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”**
(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E MISTO)

Il presente documento – composto dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (l’**Emittente**), dalla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) e dalle note informative sugli strumenti finanziari emessi a valere sui singoli Programmi (la “**Nota Informativa**”) nonché da ogni successivo eventuale supplemento – costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed ha per oggetto i programmi di emissione dei Prestiti Obbligazionari come sopra denominati (i “**Programmi**”).

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all’articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento CONSOB adottato con propria delibera n. 11971 del 14/05/1999, così come successivamente modificato ed integrato, ed è stato depositato presso la CONSOB in data 08/08/2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7073163 del 03/08/2007.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d’Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Ciascun Investitore prima di procedere all’acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell’ambito dei Programmi di emissione denominati “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso*” e “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile*” deve fondare la propria valutazione sull’esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché delle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “**Fattori di Rischio**”. In tale valutazione dovranno essere altresì considerati i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

SOMMARIO DEL PROSPETTO DI BASE

Sezione 1: Descrizione generale del Progetto di Emissione

Sezione 2: Nota di Sintesi

Sezione 3: Documento di Registrazione

Sezione 4: Nota Informativa

- a) **Nota informativa per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”
(tasso fisso e step-up)**
- b) **Nota informativa per il programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”
(tasso variabile e misto)**

1 DESCRIZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, nell’ambito della propria attività di raccolta, emette Prestiti Obbligazionari in modo continuo e ripetuto in conformità alla Direttiva Prospetto 2003/71/CE relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica di strumenti finanziari. L’Emittente, al fine di richiedere l’autorizzazione alla pubblicazione del “Prospetto Informativo di Base”, ha deliberato un Progetto di Emissione con validità 12 mesi che prevede l’emissione di Prestiti Obbligazionari di tipo “plain vanilla” suddivisi tra:

- Programma di Emissione per prestiti obbligazionari a “*Rendimento Fisso*”:
 - Tasso Fisso;
 - Step Up;
- Programma di Emissione per prestiti obbligazionari a “*Rendimento Variabile*”:
 - Tasso Variabile;
 - Tasso Misto.

Con il presente Prospetto di Base la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sui suddetti Programmi di Emissione. Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo di 12 mesi dalla data di deposito alla CONSOB e si compone dei seguenti documenti:

- **Nota di Sintesi**, in cui vengono descritte, con linguaggio non tecnico, le informazioni principali relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali connesse all’Emittente ed agli strumenti finanziari; essa deve essere letta quale introduzione del Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investimento da parte del singolo obbligazionista dovrà basarsi sulla lettura del presente documento nella sua interezza;
- **Documento di Registrazione**, in cui vengono approfondite le peculiarità dell’Emittente ed in particolare la sua struttura organizzativa, una panoramica delle attività e informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l’analisi dettagliata dei principali fattori di rischio;
- **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e rischi di ogni singola tipologia di obbligazioni;
- **Condizioni Definitive**, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi e che saranno messe a disposizione degli investitori in occasione di ciascuna sollecitazione, previa pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it e contestuale trasmissione alla CONSOB.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA DI SINTESI

relativa ai Programmi di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominati:

- **“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”**
(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E STEP-UP)
- **“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”**
(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E MISTO)

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”) è stata redatta ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”), dell’articolo 24 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni). Rispetto a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni, la presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto Informativo (o “Prospetto di Base”) predisposto dall’Emittente in relazione ai programmi di emissione di Prestiti Obbligazionari denominati “Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso” e “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile” (rispettivamente i “Programmi” e le “Obbligazioni”).

L’adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d’Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Ciascun Investitore prima di procedere all’acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell’ambito dei Programmi di emissione denominati “Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso” e “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile” deve fondare la propria valutazione sull’esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché delle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “Fattori di Rischio”. In tale valutazione dovranno essere altresì considerati i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento. L’Emittente non potrà essere ritenuto responsabile unicamente in base alla Nota di Sintesi, salvo laddove la stessa non sia fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del relativo prospetto.

SOMMARIO DELLA NOTA DI SINTESI

1	IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI	6
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
1.2	DIREZIONE GENERALE	6
1.3	ORGANO DI CONTROLLO	6
1.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	6
1.5	DIPENDENTI	6
2	INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA E PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	6
2.1	CARATTERISTICHE DELL’OFFERTA	6
2.1.1	<i>Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso”</i>	6
2.1.2	<i>Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”</i>	7
2.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	7
2.3	PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	7
2.3.1	<i>Rischi connessi all’Emittente</i>	7
2.3.2	<i>Rischi relativi agli Strumenti Finanziari</i>	7
3	INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	8
3.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE	8
3.2	RATING DELL’EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	9
3.3	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	9
3.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
4	RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE	9
4.1	PROSPETTIVE	9
5	PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ	9
5.1	ASSETTO DI CONTROLLO DELL’EMITTENTE	9
5.2	VARIAZIONI DELL’ASSETTO DI CONTROLLO	10
6	INFORMAZIONI FINANZIARIE	10
6.1	DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	10
6.2	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI	11
7	OFFERTA	11
7.1	DETTAGLI DELL’OFFERTA	11
7.2	COLLOCAMENTO	12
7.3	CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI	12
7.4	CRITERI DI RIPARTO	12
7.5	SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE	12
7.6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	12
7.7	REGIME FISCALE	12
7.8	RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ	12
7.9	GARANZIE	13
8	INDICAZIONI COMPLEMENTARI	13
8.1	CAPITALE SOCIALE	13
8.2	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	13

1 IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da Volpe rag. Gaetano (Presidente)*, Cattaneo Carlo (Vice Presidente)*, Cappelletti ing. Alberto, Della Moretta dott. Renato, Giudici geom. Ambrogio*, Marelli dott. Mario*, Montorfano rag. Massimo, Pallavicini Franco Ezio*, Terraneo Angelo, Zampese dott. Carlo, Zanfrini Ernesto.

(* Membri anche del Comitato Esecutivo)

1.2 DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale Porro rag. Angelo e dai due Vice Direttori Generali Meroni rag. Bruna (Vicario) e Lanzi rag. Gianbattista.

1.3 ORGANO DI CONTROLLO

I membri del Collegio Sindacale sono Di Bona rag. Riccardo (Presidente), Cairolì rag. Enrico e Marelli rag. Serafino (Sindaci effettivi), Novati rag. Alessandra e Spina dott. Filippo Eduardo Vincenzo (Sindaci supplenti).

1.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2005 e 2006 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma rispettivamente dei soci procuratori Bellani rag. Renato e Palumbo dott. Marco; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006; per entrambi gli esercizi la già citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto anche il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ..

1.5 DIPENDENTI

Alla fine dell'esercizio 2006 l'Emittente contava 313 dipendenti.

2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA E PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

2.1 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

2.1.1 Programma di emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso"

PRESTITI OBBLIGAZIONARI "CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO" – TASSO FISSO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario a "tasso fisso", oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell'Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza e Tasso di Interesse (*cedole fisse costanti*), termini e modalità di Rimborso.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” – STEP-UP

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario “step-up”, oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell’Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza e Tasso di Interesse (*cedole fisse crescenti*), termini e modalità di Rimborso.

2.1.2 Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” – TASSO VARIABILE

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell’Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza, Tasso di Interesse, Algoritmo di Calcolo, Parametro di Indicizzazione, termini e modalità del Rimborso.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” – TASSO MISTO

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, oltre alla Denominazione ed al relativo Codice Isin, verranno indicate le informazioni relative ad Ammontare Totale, Periodo dell’Offerta, Lotto Minimo, Prezzo di Emissione, Data di Scadenza, Tasso di Interesse, Algoritmo di Calcolo, Parametro di Indicizzazione, Periodo a Cedola Fissa, termini e modalità del Rimborso.

2.2 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell’attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l’obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

2.3 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEI PROGRAMMI DENOMINATI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

DETTI FATTORI DI RISCHIO SONO DESCRITTI IN MODO PUNTUALE NEGLI ALTRI DOCUMENTI COSTITUENTI IL PROSPETTO DI BASE, ED IN PARTICOLARE NEL PARAGRAFO 3 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NEL PARAGRAFO 2 DELLA NOTE INFORMATIVE RELATIVE AI PROGRAMMI DI EMISSIONE DENOMINATI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

2.3.1 Rischi connessi all’Emittente

- **RISCHIO DI CREDITO.**
- **RISCHIO LEGALE.**
- **RISCHI DI MERCATO.**
- **RISCHIO DI CONCORRENZA.**

2.3.2 Rischi relativi agli Strumenti Finanziari

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: TASSO FISSO E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: STEP-UP

TUTTI I PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEI PROGRAMMI DENOMINATI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: TASSO FISSO E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: STEP-UP, DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, PRESENTANO LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI RISCHIO.

- **RISCHIO EMITTENTE.**
- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ.**
- **RISCHIO DI PREZZO.**
- **RISCHIO DI TASSO.**
- **LIMITI DELLA GARANZIA.**
- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI (COLLOCAMENTO E NEGOZIAZIONE SSO).**
- **RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING.**
- **RISCHIO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DELLE SINGOLE OBBLIGAZIONI.**

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO VARIABILE E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO MISTO

TUTTI I PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DENOMINATI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO VARIABILE E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO MISTO, DI CUI ALLA PRESENTE NOTA DI SINTESI, PRESENTANO LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI RISCHIO.

- **RISCHIO EMITTENTE.**
- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ.**
- **RISCHIO DI TASSO E DI MERCATO.**
- **RISCHIO DI COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO.**
- **LIMITI DELLA GARANZIA.**
- **RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI (COLLOCAMENTO E NEGOZIAZIONE SSO).**
- **RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING.**
- **RISCHIO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DELLE SINGOLE OBBLIGAZIONI.**

3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d'ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell'art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

La Cassa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395), all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 719 (codice ABI n. 08430) ed è inoltre iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A165516.

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano, che svolge la propria attività nel territorio di competenza ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza.

La Cassa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11 (recapito telefonico 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività. La Cassa ha inoltre sede distaccata nel comune di Sondrio.

Ulteriori informazioni sullo storia e sullo sviluppo dell'Emittente possono essere reperite nel paragrafo 4 del Documento di Registrazione.

3.2 RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è fornita di rating così come i Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del Programma di Emissione "Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso" di cui alla presente Nota di Sintesi.

3.3 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Cassa svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Cassa in base alla normativa vigente è autorizzata prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Maggiori informazioni sulle attività svolte dall'Emittente sono disponibili nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.3 del Documento di Registrazione.

3.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Emittente, appartenendo alla specie "Banca di Credito Cooperativo", è obbligata ai sensi dello Statuto Sociale e delle vigenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza a reinvestire le somme raccolte presso i risparmiatori nello stesso territorio in cui opera. Attraverso la sua attività creditizia promuove lo sviluppo economico e sociale della comunità in cui opera e la crescita professionale dei suoi Soci, servendosi della rete di vendita descritta nel paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

La Cassa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

4 RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

4.1 PROSPETTIVE

A partire dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive.

5 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETÀ

5.1 ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull'Emittente non grava alcuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

5.2 VARIAZIONI DELL'ASSETTO DI CONTROLLO

La Cassa non è a conoscenza di eventuali accordi dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

6 INFORMAZIONI FINANZIARIE

6.1 DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Principali dati di bilancio¹	2006	2005
Margine di interesse	38.785	32.714
Margine di intermediazione	50.205	42.760
Risultato netto della gestione finanziaria	46.071	42.909
Utile al lordo delle imposte	16.383	13.817
Utile netto	12.173	10.679
Indebitamento verso clientela ²	1.117.680	1.010.335
Indebitamento verso banche	29.648	59.915
Crediti verso clientela	1.039.769	920.210
Crediti verso banche	64.992	88.812
Patrimonio Netto	212.534	200.593
Capitale	1.076	1.052
Totale Attivo	1.385.174	1.292.282
Indicatori e Coefficienti di rischio³	2006	2005
Patrimonio di Vigilanza	211.599	200.076
<i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate) ⁴	19,888%	20,776%
<i>Tier One Capital Ratio</i> (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate) ⁴	19,503%	20,336%
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	1,648%	2,279%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,073%	1,954%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	6,753%	4,989%

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa si avvale della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006. Il bilancio relativo all'esercizio 2005 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/07/2002; il

¹ I dati riferiti sia al **2006** che al **2005** sono stati ottenuti dall'ultimo bilancio di esercizio che, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

² La voce "Indebitamento verso clientela" comprende le voci 20 (Debiti verso clientela) e 30 (Titoli in circolazione) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

³ I dati riferiti al **2006** sono stati ottenuti dall'ultimo bilancio di esercizio che, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002. I dati riferiti al **2005** provengono dal penultimo bilancio di esercizio che è stato invece redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 87 del 27/01/1992 e secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30/07/1992. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

⁴ Per maggiori informazioni si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio (pag. 96 per il 2005, pagg. 210-211 per il 2006)

bilancio relativo all'ultimo esercizio è stato invece redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*)⁵ emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

6.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (cioè 31 dicembre 2006).

7 OFFERTA

7.1 DETTAGLI DELL'OFFERTA

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: TASSO FISSO E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”: STEP-UP

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi che rientrano nei Programmi di Emissione denominati “*Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso*”: *Tasso fisso* e “*Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso*”: *Step-up*, sono titoli di debito che garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del valore nominale. Tali obbligazioni danno diritto ad un rendimento minimo garantito, corrisposto attraverso il pagamento di cedole fisse periodiche, secondo dei tassi di interesse (costanti⁶ per tutta la durata del prestito oppure crescenti⁷ nel tempo) la cui entità sarà indicata per ciascuna emissione nelle Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà:

- prolungare il Periodo di Offerta⁸;
- modificare l'Ammontare Totale⁸;
- procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste⁸;
- procedere, alla conclusione del Periodo di Offerta, alla chiusura della sottoscrizione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO VARIABILE E “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”: TASSO MISTO

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi che rientrano nei Programmi denominati “*Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile*”: *Tasso variabile* e “*Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile*”: *Tasso misto* sono titoli di debito che garantiscono a scadenza il rimborso del 100% del valore nominale. Tali obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche⁹ il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale l'Algoritmo di

⁵ Per maggiori informazioni vedere la Nota Integrativa, Parte A “Politiche Contabili” relativa al bilancio 2006.

⁶ Prestiti obbligazionari a *Tasso Fisso*: quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse costanti.

⁷ Prestiti obbligazionari *Step-up*: quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse crescenti nel tempo.

⁸ Dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

⁹ I Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota di Sintesi saranno di due diversi tipi, a seconda che sia prevista o meno la presenza del Periodo a Cedola Fissa. In particolare:

- emissioni a *Tasso Variabile*: se per l'intera durata del Prestito è previsto il pagamento di cedole periodiche il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare opportunamente con il Parametro di Indicizzazione, rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione;
- emissioni a *Tasso Misto*: se il Prestito prevede un Periodo a Cedola Fissa ed un altro in cui il rendimento è legato al valore di un Parametro di Indicizzazione, come già specificato nel caso di tasso variabile.

Calcolo, valorizzato con lo specifico Parametro di Indicizzazione rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione, nonché di eventuali cedole fisse (solo per Prestiti a “tasso misto” e comunque per il solo Periodo a Cedola Fissa); tali informazioni verranno fornite nelle Condizioni Definitive.

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall’Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine ad una data successiva alla Data di Godimento. In qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, l’Emittente potrà:

- prolungare il Periodo di Offerta⁸
- modificare l’Ammontare Totale⁸;
- procedere alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste⁸;
- procedere, alla conclusione del Periodo di Offerta, alla chiusura della sottoscrizione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto d’offerta.

7.2 COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa

7.3 CATEGORIE DI POTENZIALI INVESTITORI

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell’Emittente.

7.4 CRITERI DI RIPARTO

L’assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall’Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

7.5 SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

7.6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le Obbligazioni riferite ai Programmi di Emissione “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso*” e “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile*” di cui alla presente Nota di Sintesi non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente si impegna ad inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (S.S.O.) in modo da fornire in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita, in base al regolamento comunicato in CONSOB. Il prezzo delle Obbligazioni è determinato secondo le loro caratteristiche peculiari (*tipologia, tasso, durata finanziaria, modalità di rimborso*), considerando la curva dei tassi swap e ove possibile rapportando il titolo con altri titoli quotati similari.

7.7 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

7.8 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle Obbligazioni.

7.9 GARANZIE

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente.

Ove, il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi, nei limiti prestabiliti, verranno altresì garantiti dal suddetto Fondo come indicato nelle Condizioni Definitive.

8 INDICAZIONI COMPLEMENTARI

8.1 CAPITALE SOCIALE

Alla data del 31/12/2006 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a 1.076.177,34 Euro suddiviso in 417.123 azioni possedute da 5.935 soci.

8.2 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità della presente Nota di Sintesi, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie (eventuali) relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Registrazione;
- il bilancio di esercizio 2005;
- il bilancio di esercizio 2006;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio)

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente elaborato, che contiene le informazioni che figurano nello schema XI del Regolamento 2004/809/CE, costituisce il “**Documento di Registrazione**” ai fini della Direttiva Prospetto 2003/71/CE ed è stato redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni). Tale Documento di Registrazione fornisce informazioni relative alla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa in qualità di “**Emittente**” di titoli di debito e obbligazioni per i dodici mesi successivi a tale data.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Obbligazioni, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), entrambe redatte ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”). La Nota Informativa conterrà le informazioni relative alle Obbligazioni e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari oltre ai rischi associati agli stessi. Insieme, il Documento di Registrazione, la relativa Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”).

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sul merito dei dati e delle notizie in esso relativi.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito dei Programmi di emissione denominati “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso*” e “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile*” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “**Fattori di Rischio**”) nonché delle specifiche Condizioni Definitive. In tale valutazione dovranno essere altresì compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

SOMMARIO DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1	PERSONE RESPONSABILI	17
1.1	PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	17
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	17
2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	17
2.1	NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE	17
3	FATTORI DI RISCHIO	18
3.1	CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI	18
3.1.1	<i>Rischio di credito</i>	18
3.1.2	<i>Rischio legale</i>	18
3.1.3	<i>Rischio di mercato</i>	19
3.1.4	<i>Rischio di concorrenza</i>	19
3.2	DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	19
4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	20
4.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	20
4.1.1	<i>Denominazione legale dell'Emittente</i>	20
4.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	21
4.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata</i>	21
4.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	21
4.1.5	<i>Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</i>	21
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	22
5.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	22
5.1.1	<i>Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati</i>	22
5.1.2	<i>Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi</i>	24
5.1.3	<i>Principali mercati</i>	24
5.1.4	<i>La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale</i>	26
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
6.1	EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA E POSIZIONE DELL'EMITTENTE	26
6.2	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO	26
6.3	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE	26
7	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	27
7.1	DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI	27
7.2	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	27
8	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	27
9	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	27
9.1	NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE	27
9.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	28
9.1.2	<i>Direzione Generale</i>	29
9.1.3	<i>Collegio Sindacale</i>	29
9.1.4	<i>Dipendenti</i>	30
9.2	CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	30
10	PRINCIPALI AZIONISTI	30
10.1	AZIONISTI DI CONTROLLO, DIRETTO O INDIRETTO	30
10.2	EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	31
11	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	31

11.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	31
11.2	BILANCI	31
11.3	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	32
11.3.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione</i>	32
11.3.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione</i>	32
11.4	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	32
11.5	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI	32
11.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	32
11.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	32
12	CONTRATTI IMPORTANTI	33
13	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	33
14	DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO	33

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

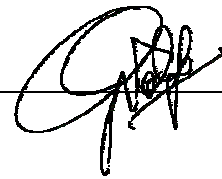
La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
VOLPE rag. GAETANO



Per il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo
CAIROLI rag. ENRICO



2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (di seguito denominata anche “Cassa”) ha sottoposto a revisione il proprio bilancio a partire dall'esercizio 1997.

In data 06/03/2003 la Cassa ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisore contabile del bilancio societario per il triennio 2003-2004-2005. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano in via Monte Rosa 91, è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).

In data 06/05/2005 (in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Soci) la Cassa ha inoltre conferito alla stessa società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di effettuare anche il controllo contabile del bilancio societario per l'esercizio 2005, conformemente agli obblighi previsti dal nuovo diritto societario ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ.

La Cassa in data 05/05/2006 (in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Soci) ha rinnovato anche per il triennio 2006-2007-2008 gli incarichi precedentemente conferiti (“revisione del bilancio” e “controllo contabile”) alla già citata PricewaterhouseCoopers S.p.A..

3 FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

3.1 CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità della Cassa di adempiere alle proprie obbligazioni si riconducono principalmente al rischio di credito, al rischio relativo ad operazioni di natura straordinaria, al rischio legale nonché al rischio di mercato cui si aggiungono altri rischi tipici dell'attività bancaria.

3.1.1 *Rischio di credito*

IL RISCHIO DI CREDITO, RELATIVO ALLA SOLIDITÀ PATRIMONIALE E ALLE PROSPETTIVE ECONOMICHE DELLA CASSA È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE LA STESSA, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA PROPRIA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. DETTO DETERIORAMENTO PUÒ ESSERE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI QUALSIVOGLIA SOGGETTO CHE NON FOSSE IN GRADO DI SODDISFARE LE OBBLIGAZIONI CUI È TENUTO NEI CONFRONTI DELLA CASSA.

La posizione finanziaria dell'Emittente è sintetizzabile con i seguenti indicatori¹:

- il *Coefficiente di Solvibilità*, definito come rapporto tra Patrimonio di Vigilanza e Attività di Rischio Ponderate, per l'esercizio 2006 è risultato pari a 20,185% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria pari a 8,000%; per l'esercizio 2005 il medesimo coefficiente era stato pari a 21,117%;
- il *Free Capital*, inteso come Patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette², per l'esercizio 2006 è risultato pari a 176.150.679 Euro, mentre per l'anno 2005 lo steso indicatore si era attestato a 146.248.203 Euro.

3.1.2 *Rischio legale*

IL RISCHIO LEGALE È RAPPRESENTATO PRINCIPALMENTE DAL POSSIBILE ESITO SFAVOREVOLE DELLE VERTENZE GIUDIZIALI CUI LA CASSA È CONVENUTA IN RAGIONE DELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ BANCARIA.

LE PIÙ CONSUETE CONTROVERSIE GIUDIZIALI SONO RELATIVE A REVOCATORIE FALLIMENTARI OVVERO AZIONI DI NULLITÀ, ANNULLAMENTO O RISARCIMENTO DANNI CONSEGUENTI AD OPERAZIONI D'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA SOGGETTI SUCCESSIVAMENTE INCORSI IN "DEFAULT".

I rischi connessi al possibile esito sfavorevole di vertenze legali e giudiziali sono stati attentamente analizzati e, ove possibile effettuare una attendibile valutazione della loro consistenza, si è provveduto a registrare un conseguente accantonamento nel fondo apposito.

I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono tali da compromettere la solvibilità della Cassa: in via prudenziale è stato costituito un apposito fondo composto da accantonamenti stabiliti in misura pari ad Euro 299.000 (dato al 31/12/2006) per le controversie originate da operazioni di investimento della clientela e le revocatorie fallimentari.

¹ I dati riferiti al 2006 sono stati ottenuti dall'ultimo bilancio di esercizio che, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati riferiti al 2005 provengono dal penultimo bilancio di esercizio che è stato invece predisposto in base alle disposizioni del D.Lgs n. 87 del 27/01/1992, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/07/2002. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 "Bilanci".

² Il dato è stato determinato considerando la voce "Patrimonio" composta da: capitale, sovrapprezzi di emissione, riserva legale, riserve di rivalutazione, quota portata a riserva dell'utile di esercizio.

3.1.3 *Rischio di mercato*

IL RISCHIO DI MERCATO È QUELLO DERIVANTE DALLA VARIAZIONE DEL VALORE A CUI È ESPOSTA LA CASSA PER EFFETTO DELL'INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI (A CAUSA, AD ESEMPIO, DELLA VOLATILITÀ DEI TITOLI, DELLA SITUAZIONE DEL SOGGETTO EMITTENTE, DEI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE, ECC.).

3.1.4 *Rischio di concorrenza*

Il rischio in esame è rappresentato dalla concorrenza che le altre banche esercitano nella zona di competenza territoriale della Cassa; a tal riguardo i fattori che rendono competitiva la Cassa e ne accrescono la solidità economico-patrimoniale sono il numero delle operazioni concluse, il capitale, i prodotti e i servizi offerti, i prezzi praticati, la reputazione e il forte radicamento territoriale.

3.2 *DATI, INDICATORI ED ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE*

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione, relativi agli esercizi finanziari chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006.

PRINCIPALI DATI E INDICATORI DI BILANCIO		
Principali dati di bilancio³	2006	2005
Margine di interesse	38.785	32.714
Margine di intermediazione	50.205	42.760
Risultato netto della gestione finanziaria	46.071	42.909
Utile al lordo delle imposte	16.383	13.817
Utile netto	12.173	10.679
Indebitamento verso clientela ⁴	1.117.680	1.010.335
Indebitamento verso banche	29.648	59.915
Crediti verso clientela	1.039.769	920.210
Crediti verso banche	64.992	88.812
Patrimonio Netto	212.534	200.593
Capitale	1.076	1.052
Totale Attivo	1.385.174	1.292.282
Indicatori e Coefficienti di rischio⁵	2006	2005
Patrimonio di Vigilanza	211.599	200.076
<i>Total Capital Ratio</i> (Patrimonio di vigilanza/Attività di Rischio Ponderate) ⁶	19,888%	20,776%
<i>Tier One Capital Ratio</i> (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate) ⁶	19,503%	20,336%
Rapporto Sofferenze Lorde su Impieghi Netti	1,648%	2,279%
Rapporto Sofferenze Nette su Impieghi Netti	1,073%	1,954%
Rapporto Partite Anomale Lorde su Impieghi Netti	6,753%	4,989%

³ I dati riferiti sia al 2006 che al 2005 sono stati ottenuti dall'ultimo bilancio di esercizio che, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

⁴ La voce "Indebitamento verso clientela" comprende le voci 20 (Debiti verso clientela) e 30 (Titoli in circolazione) del Passivo dello Stato Patrimoniale.

⁵ I dati riferiti al 2006 sono stati ottenuti dall'ultimo bilancio di esercizio che, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002. I dati riferiti al 2005 provengono dal penultimo bilancio di esercizio che è stato invece redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992 e secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30/07/1992. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 del Documento di Registrazione.

⁶ Per maggiori informazioni si rinvia ai rispettivi bilanci di esercizio (pag. 96 per il 2005, pagg. 210-211 per il 2006)

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa si avvale della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006. Il bilancio relativo all'esercizio 2005 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/07/2002; il bilancio relativo all'ultimo esercizio è stato invece redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*)⁷ emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è stata fondata il 2 giugno 1907 da 19 soci con il nome di “Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Cantù”, con lo scopo di “migliorare la condizione morale ed economica dei soci mediante operazioni di credito”. Il successo dell'istituto a livello locale è stato notevole fin dall'inizio: i soci sono costantemente aumentati fino a raggiungere, negli anni venti, il numero di 120. La capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio rispettandone l'evoluzione economica e di adeguarsi alla mutata composizione sociale, ha permesso all'Emittente non solo di sopravvivere durante il difficile periodo fascista, ma anche di svilupparsi diventando sempre più una realtà del comune di Cantù e dei paesi circostanti. È stata proprio questa continua attenzione al cliente, unita al sostegno all'economia locale, che ha permesso all'Emittente di radicarsi profondamente nel territorio.

Nel 1959 è stata approvata la modifica statutaria che, togliendo il vincolo della responsabilità illimitata dei soci, ha trasformato la società in Cooperativa a Responsabilità Limitata ed ha favorito in questo modo l'ampliamento della base sociale: il numero dei soci ha raggiunto negli anni settanta le 1.000 unità, superando le 5.000 nel 2004 e raggiungendo alla fine del 2006 il numero di 5.935.

Sotto la guida del dott. Giovanni Zampese (Presidente dal 1963 al 1998) avvenimenti e tappe importanti hanno scandito la storia della Cassa, a partire dall'apertura della prima filiale di Vighizzolo di Cantù nel 1965, fino all'inaugurazione della ventesima filiale di Cernobbio nel 1998; negli anni successivi altre filiali sono state aperte fino a raggiungere il numero attuale di 26, compresa la recente apertura della filiale di Bulgarograsso.

La politica perseguita è sempre stata quella di finanziare l'attività economica del territorio mantenendosi comunque nei limiti del risparmio disponibile per gli investimenti. Soprattutto nei periodi di crisi dell'attività artigianale, i numerosi interventi a sostegno dell'economia sono stati il segnale di una consolidata attenzione alle esigenze della clientela.

Tutte le variazioni apportate allo Statuto Sociale sono testimonianza della capacità dell'Emittente di rispondere alle richieste operative dei propri clienti: custodia e amministrazione titoli, operazioni in cambi, rilascio di fidejussioni, ecc.

Nel 1994 l'Emittente ha ottemperato all'obbligo di inserire nella propria ragione sociale la denominazione di “Banca di Credito Cooperativo” mantenendo però anche l'originario nome di Cassa Rurale ed Artigiana.

Ancora oggi, dopo cento anni dalla fondazione, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa vuole confermare e migliorare l'attenzione al cliente e al territorio: lo studio e la proposta di sempre nuovi prodotti finanziari si affiancano agli interventi a sostegno della conservazione del patrimonio artistico locale, delle associazioni sportive e di volontariato. L'Emittente oggi si presenta come una banca in grado di offrire ogni genere di servizio, sia per soddisfare le esigenze della clientela privata che quelle delle aziende.

4.1.1 Denominazione legale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è “Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa”.

⁷ Per maggiori informazioni vedere la Nota Integrativa, Parte A “Politiche Contabili” relativa al bilancio 2006.

4.1.2 *Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta nel Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3, Repertorio Economico Amministrativo di Como n. 43395.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è iscritta all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia al n. 719, codice ABI n. 08430.

Inoltre la Cassa è iscritta all’Albo delle Società Cooperative al n. A165516 (ex art. 2512 cod. civ. e D.M. 23 giugno 2004).

4.1.3 *Data di costituzione e durata dell’Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata*

4.1.3.1 *Estremi dell’atto costitutivo*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni costituita in Cantù (Co) il 2 Giugno 1907 a rogito del dott. Gaetano Agliati, notaio in Cantù, con atto depositato in Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Como il 16/12/1907 e trascritto al n. 3242 d’ordine, 3157 Trascrizioni, 603 Società, 1125 Volume.

Lo Statuto vigente è quello approvato dall’Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2005 a rogito del dott. Piercarlo Colnaghi con atto n. 45.624 di repertorio e n. 18.353 di raccolta, registrato a Cantù il 13/05/2005 n. 860, serie 1a ed iscritto nel Registro delle Imprese di Como il 23/06/2005.

Il testo integrale dello Statuto Sociale è a disposizione del pubblico presso la sede ed è inoltre consultabile sul sito internet www.cracantu.it.

4.1.3.2 *Durata dell’Emittente*

La durata della Cassa è fissata, ai sensi dell’art. 5 del citato Statuto Sociale, sino al 31 dicembre 2112 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell’Assemblea Straordinaria.

4.1.4 *Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale*

4.1.4.1 *Sede legale ed amministrativa (indirizzo e numero di telefono)*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d’Italia 11 (telefono 031.719.111) ove svolge in via principale la propria attività.

La Cassa ha sede distaccata nel comune di Sondrio.

La zona di competenza territoriale, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

4.1.4.2 *Forma giuridica dell’Emittente*

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa per azioni esistente ed operante in base al diritto italiano.

4.1.4.3 *Legislazione, paese di costituzione e foro competente in caso di controversia*

La Cassa è una società cooperativa per azioni, costituita in Italia a Cantù, regolata ed operante in base al diritto italiano.

Foro competente per le controversie è quello di Como, nella cui giurisdizione si trova la sede della Cassa; ove il cliente sia un consumatore, il foro competente è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

4.1.5 *Fatti recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente*

L’attività della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è stata caratterizzata negli ultimi anni da eventi sostanzialmente rilevanti ai fini della valutazione della propria solvibilità.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

L'oggetto sociale è descritto all'art. 16 dello Statuto Sociale che così dispone:

“La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.”

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa offre alla clientela, oltre ai prodotti e servizi di **banca tradizionale**, anche quelli di **risparmio gestito**.

Le attività svolte dalla Cassa comprendono:

- **raccolta diretta**, svolta principalmente tramite apertura di conti correnti e depositi a risparmio, pronti contro termine, emissione di obbligazioni e certificati di deposito;
- **raccolta indiretta**, attraverso l'attività di servizio di custodia ed amministrazione di depositi titoli. In base alla normativa vigente è autorizzata a svolgere le attività di:
 - negoziazione per conto proprio,
 - negoziazione per conto terzi,
 - collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente,
 - gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi,
 - ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione;
- **impieghi verso clienti**, rappresentati da aperture di credito in conto corrente, sconti cambiari, finanziamenti import/export, anticipazioni, mutui legati alla realizzazione di impianti o all'acquisto di macchinari, prestiti personali, credito al consumo, mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili;
- **servizi di incasso, pagamento e trasferimento fondi**, realizzati mediante i canali tradizionali, la moneta elettronica e gli strumenti innovativi di banca virtuale;
- **operatività nel comparto estero**, con riferimento ai principali servizi commerciali, creditizi e finanziari, oltre al rilascio di garanzie internazionali ed all'assistenza per l'apertura di rapporti presso banche estere;
- **gestione tesoreria enti**.

5.1.1.1 La raccolta

La raccolta totale aziendale nel 2006 è stata di 1.980 milioni di euro, con una crescita di 204 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, pari all'11,48 per cento.

La **RACCOLTA DIRETTA**, materia prima dell'attività creditizia, nel 2006 si è incrementata del 10,62% rispetto al passato esercizio, passando da 1.010 a 1.118 milioni di euro, mantenendo il trend positivo registrato negli scorsi anni.

Lo scorso esercizio è stato caratterizzato dal rialzo dei tassi di interesse (il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha innalzato per cinque volte nel corso del 2006 il tasso di riferimento portandolo dal 2,25% al 3,50%) nonché dal perdurare di una situazione di diffusa incertezza e conseguentemente dalla preferenza per gli strumenti finanziari a basso rischio: alla luce di ciò il 2006 ha visto un significativo aumento dei depositi in conto corrente e delle obbligazioni, soprattutto di quelle a tasso variabile, emesse dalla Cassa. I risparmiatori hanno mostrato ancora la propensione verso la liquidità nelle sue varie forme, in attesa di compiere scelte di investimento più impegnative. È continuata l'attenzione posta nel proporre alla clientela obbligazioni della Cassa a medio e lungo termine con lo scopo di offrire un prodotto affidabile (anche nei confronti di nuove decisioni di politica monetaria) e di consolidare la raccolta diretta, correlandola meglio alla durata degli impieghi in decisa espansione. La costituzione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo ha reso questo strumento ancora più interessante per la clientela.

La **RACCOLTA INDIRETTA** nel 2006 ha registrato una crescita del 12,6% raggiungendo quota 862 milioni di euro.

Dall'esame della composizione del Risparmio Amministrato si evince come la componente più significativa sia rappresentata dai Titoli di Stato che rappresentano il 60,79% del totale, mentre i titoli obbligazionari rappresentano il 23,97% e l'azionario il 15,24 per cento.

Nell'ambito del Risparmio Gestito si conferma un deciso incremento della massa gestita (+18,17%), che a fine anno rappresenta il 17,86% del totale della raccolta indiretta. Le posizioni seguite dalla struttura delle gestioni patrimoniali sono passate da 1.518 a 1.699.

RACCOLTA DELL'EMITTENTE			
Dati espressi in migliaia di Euro	2006	2005	Δ%
Conti correnti	645.273	608.030	+6,13
Depositi a risparmio	50.950	50.971	-0,04
Certificati di deposito	33.528	35.698	-6,08
Obbligazioni	338.611	274.710	+23,26
Pronti contro termine	26.614	40.077	-33,59
Debiti per mutui cartolarizzati	22.615	-	-
Altro	88	849	-89,63
Totale raccolta diretta	1.117.679	1.010.335	+10,62
Risparmio Amministrato	575.558	511.641	+12,49
Risparmio Gestito	154.069	130.378	+18,17
Fondi	132.814	123.903	+7,19
Totale raccolta indiretta	862.441	765.922	+12,60
Raccolta complessiva	1.980.120	1.776.257	+11,48

Tabella 1: Composizione della voce "Raccolta" con dettaglio per le voci di "Raccolta diretta" e di "Raccolta Indiretta" (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2006, pagg. 33-34)

5.1.1.2 La composizione degli impieghi

Nel passato esercizio l'incremento degli impieghi, al lordo delle svalutazioni, è stato del 13,23% rispetto al 2005, passando da 928 a 1.051 milioni di euro.

La componente a medio-lungo termine è stata il fattore principale della crescita degli impieghi verso la clientela. Il comparto "mutui", considerato anche l'effetto della cartolarizzazione (pari a circa 23 milioni di euro relativi a mutui di posizioni *in bonis*), ha segnato un incremento del 17,82% pari a circa 108 milioni di euro. In particolare i "mutui ipotecari" sono cresciuti di circa 78 milioni di euro, soprattutto a sostegno dell'edilizia residenziale con il mutuo "Primo Tetto", erogato a condizioni particolarmente convenienti ed accompagnato da vantaggiose coperture assicurative. E' infatti continuata la tendenza all'acquisto della casa di abitazione, nonostante i recenti interventi di politica monetaria che hanno determinato un aumento del tasso di riferimento della BCE. Sono state previste anche particolari agevolazioni per mutui destinati a ristrutturazioni edilizie e ad incentivare l'utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, a supporto degli incentivi fiscali promossi dal Governo.

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI

L'analisi della composizione degli impieghi per tipologia di clientela ha dimostrato che anche per lo scorso esercizio le famiglie e le micro-imprese (famiglie produttrici) si sono confermate una delle principali categorie di riferimento dell'attività della Banca; tuttavia, per quanto riguarda i finanziamenti a medio e lungo termine erogati

nel corso dell'anno, il peso della categoria famiglie consumatrici, pur restando elevato, risulta in flessione rispetto al precedente esercizio.

Il 2006, come i precedenti esercizi, è stato caratterizzato dal frazionamento dimensionale degli affidamenti: il 69,24% della clientela rientrava nella fascia di utilizzo fino a 50 mila euro (cui fanno capo il 15,00% degli impieghi totali), mentre solo lo 0,50% della clientela presentava utilizzi superiori ad un milione, pur assorbendo il 14,92% dei finanziamenti. La bassa concentrazione degli impieghi è stata confermata anche dall'importo medio degli utilizzi che è risultato pari a circa 31 mila euro, a fronte dei 30 mila euro del 2005. L'incidenza degli impieghi a clientela ordinaria in rapporto alla raccolta diretta è stato pari al 93,03%, in aumento rispetto al 91,08% del 2005.

CREDITI DETERIORATI

I nuovi principi contabili⁸ dispongono che i crediti, in base al grado di deterioramento (c.d. *impairment*) del credito stesso, vengano ripartiti fra crediti "in bonis" (c.d. *performing*) e crediti deteriorati (c.d. *non performing*); questi ultimi vengono ulteriormente distinti in crediti a sofferenza, ad incaglio, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni (*past due*). La valutazione deve essere effettuata su base individuale per i crediti di importo rilevante e in via forfetaria per le restanti posizioni.

A dicembre 2006 i crediti deteriorati al netto delle svalutazioni erano pari a 59,6 milioni di euro ed in particolare le sofferenze erano pari a 11,1 milioni di euro, gli incagli a 44,6, i ristrutturati a 1,9 e gli scaduti e/o sconfinanti a 2 milioni di euro.

UTILIZZO DELLE SINGOLE LINEE DI CREDITO			
Dati espressi in migliaia di Euro	2006	2005	Δ%
Conti correnti	220.463	213.264	3,38
Finanziamenti per anticipi sbf	59.828	55.576	7,65
Mutui ipotecari	592.377	514.474	15,14
Mutui chirografari	101.117	93.953	7,63
Altre sovvenzioni	26.402	19.005	38,92
Finanziamenti in valuta	9.320	9.679	-3,71
Portafoglio commerciale e finanziario	1.224	1.785	-31,43
Crediti in sofferenza	16.642	20.180	-17,53
Altri impieghi	360	319	12,85
Mutui cartolarizzati	23.338		
Totale crediti lordi	1.051.071	928.235	13,23
Fondo svalutazione analitico	5.497	3.541	55,24
Fondo svalutazione per attualizzazione	1.119	1.843	-39,28
Fondo svalutazione collettivo	4.686	2.641	77,43
Totale crediti netti	1.039.769	920.210	12,99

Tabella 2: Composizione della voce "Impieghi economici" con indicazione del dato lordo e netto (dati espressi in migliaia di euro – fonte: bilancio di esercizio 2006, pag. 28-31)

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

L'offerta della Cassa si compone di servizi e prodotti appositamente creati al fine di soddisfare le particolari esigenze della clientela di riferimento. Rispetto all'esercizio precedente l'Emittente non ha commercializzato nuovi prodotti e/o servizi.

5.1.3 Principali mercati

5.1.3.1 Presenza territoriale

L'attività della Cassa è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale,

⁸ L'ultimo bilancio di esercizio, in adesione al disposto del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002. Per maggiori informazioni vedere il paragrafo 11.2 "Bilanci".

ai sensi dell'art 3 dello Statuto Sociale e delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di Cantù, ove la Cassa ha la propria sede legale, quello di Sondrio (sede distaccata), quello dei comuni ove la Cassa ha le proprie succursali, nonché di quelli ad essi limitrofi.

RETE DI VENDITA E PRESENZA SUL TERRITORIO

Di seguito si rappresenta un quadro di sintesi della presenza territoriale nel quale opera la Cassa attraverso una indicazione della sua rete di vendita e dei comuni nei quali si trovano i propri sportelli.

RETE DI VENDITA					
Anno	Sportelli	ATM	POS	Relax Banking⁹	Cassa in Linea¹⁰
31/12/2004	23	26	771	5.821	4.331
31/12/2005	25	27	776	6.724	4.253
31/12/2006	25	28	823	8.646	4.234
31/05/2007	26	29	841	9.911	4.231

*Tabella 3: Schema sintetico dell'evoluzione della rete di vendita della Cassa
(fonte: bilanci di esercizio 2005, pag. 37 e 2006, pag. 23; contabilità interna per dati al 31/05/2007)*

PRESENZA SUL TERRITORIO					
Comune	Sportelli Cassa	Sportelli Altri	Tot. Sportelli	Abitanti	Soci Cassa¹¹
Brenna	1	0	1	1.908	50
Bulgarograsso ¹²	1	2	3	3.459	0
Cabiate	1	3	4	7.106	178
Cadorago	1	2	3	7.061	73
Cantù ¹³	6	20	26	37.111	2.916
Capiago Intimiano	2	1	3	5.276	244
Carimate	1	1	2	4.101	255
Carugo	1	1	2	5.884	151
Ceremate	1	5	6	8.813	27
Cernobbio	1	5	6	7.075	24
Como	2	73	75	83.002	123
Cucciago	1	0	1	3.202	205
Figino Serenza	1	1	2	4.891	152
Fino Mornasco	1	3	4	8.816	35
Lomazzo	1	4	5	8.460	65
Mariano Comense	2	10	12	21.977	803
Novedrate	1	2	3	2.945	105
Sondrio	1	24	25	21.887	458
Vertemate con Minoprio	1	0	1	3.909	71
Totale	27	157	184	246.883	5.935

Tabella 4: Per ogni comune in cui la Cassa è presente, indicazione del numero di sportelli propri e degli altri istituti, del numero di abitanti e dei soci della Cassa (dati al 31/12/2006 – fonte: dati Banca d'Italia a livello comunale)

SVILUPPO DELLA RETE DI VENDITA

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è nata e si è sviluppata come “banca locale”: per questo preciso scopo, negli anni, ha sempre cercato di rispondere alle esigenze della clientela anche dal punto di vista dell'apertura di nuove filiali.

Nel 1965 è stata inaugurata la prima filiale nella frazione di Vighizzolo (trattasi della prima filiale aperta da una “Cassa Rurale ed Artigiana” in Italia) e nel 1970 la seconda filiale a Carimate, il primo sportello fuori dal paese “di

⁹ Numero di utenti che hanno attivato il servizio di home banking (informativo oppure dispositivo).

¹⁰ Numero di contratti di banca telefonica sottoscritti dalla clientela.

¹¹ Il numero dei soci è stato ridistribuito in base alle rispettive filiali di competenza.

¹² La filiale di Bulgarograsso è stata aperta il 03/01/2007.

¹³ La Cassa è presente sul territorio comunale di Cantù con 5 filiali oltre alla Sede.

nascita”. Negli anni ottanta sono stati inaugurati tre nuovi sportelli mentre nel successivo decennio sono state ben 15 le nuove aperture (tre in altre frazioni di Cantù). Nel 1999 è stata costituita la sede distaccata di Sondrio a seguito della incorporazione della BCC locale.

Oggi la Cassa conta 26 filiali garantendo a tutta la sua clientela una rete di sportelli in grado di soddisfare le diverse esigenze. Inoltre iniziative quali la “Banca Telefonica” e il “Relax Banking” (il servizio di home banking dell’Emittente) permettono ai clienti di operare anche a distanza senza l’obbligo di recarsi personalmente in filiale.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CON I SOCI

In coerenza con i propri scopi strategici la Cassa ha rafforzato il rapporto con i Soci e con il territorio mediante specifiche iniziative nell’ambito operativo vero e proprio ed in quello sociale, di supporto allo sviluppo.

Al 31 dicembre 2006 il numero dei soci era 5.935, contro 5.538 alla stessa data del precedente esercizio, a conferma del forte legame con il proprio territorio dell’Emittente che continua a collocarsi per numerosità della base sociale e per i relativi ritmi di crescita al vertice della classifica del Credito Cooperativo.

5.1.3.2 Mercati finanziari

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera per conto della propria clientela sui mercati finanziari regolamentati e, principalmente, su:

- Mercato Telematico Azionario (MTA, MTAX, Expandi, MTF e relativi segmenti);
- Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT e EUROMOT);
- Mercato Telematico dei Securitised Derivatives (SEDEX);

Per quanto riguarda la gestione della tesoreria e del portafoglio titoli di proprietà, la Cassa opera principalmente sui seguenti mercati telematici:

- E-MID: per quanto riguarda i depositi interbancari;
- MTS: per la negoziazione dei titoli di Stato italiani e di altri titoli a reddito fisso.

La Cassa opera anche sui mercati non regolamentati esclusivamente con controparti istituzionali. La Cassa gestisce inoltre un sistema bilaterale di scambi organizzati di strumenti finanziari “SSO”.

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

La fonte di qualsiasi dichiarazione formulata nel presente Documento di Registrazione riguardo la posizione concorrenziale della Cassa è costituita dalle procedure SIT e VIGIMAT utilizzate dalla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo della Lombardia che, a riguardo, si avvale della collaborazione delle società D.G. Consulting S.a.s. e Professional Consulting S.r.l.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA E POSIZIONE DELL’EMITTENTE

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non appartiene a nessun gruppo ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93.

6.2 DIPENDENZA DELL’EMITTENTE DA ALTRI SOGGETTI ALL’INTERNO DEL GRUPPO

Non applicabile.

6.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL’EMITTENTE

L’*Assemblea dei Soci* elegge il Consiglio d’Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Collegio dei Provisori.

Il **Consiglio d'Amministrazione** nomina il Presidente ed il suo Vice, i membri del Comitato Esecutivo ed il Direttore Generale, il quale è affiancato dal Comitato di Direzione e dal Comitato Titoli.

Dal **Direttore Generale** dipendono direttamente l'Ufficio Ispettorato, l'Ufficio Personale ed i due Vice Direttori Generali.

La **Direzione Generale** (Direttore e Vice Direttori) sovrintende a:

- Segreteria Generale,
- Banca Telefonica,
- *Area Amministrazione Servizi* (composta dai seguenti uffici: Legale, Ragioneria, Fidi, Estero, Centro Servizi, Cassa Centrale, Tecnico, Acquisti, Servizi Logistici),
- *Area Finanza* (articolata nelle strutture Analisi Finanziaria, GPM Consulenza, Negoziazione, Collocamento e Raccolta Ordini e Tesoreria, Supporto Operativo),
- *Area Commerciale* (da cui dipendono tutte e 26 le filiali dell'Emittente),
- *Area Staff* (che comprende gli uffici Organizzazione, Controllo di Gestione, Controllo del Credito, Marketing e Centro elettronico).

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante VOLPE rag. GAETANO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Non esistono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 NOME, INDIRIZZO E FUNZIONI PRESSO L'EMITTENTE

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa e i membri degli Organi di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Cassa e le loro principali attività esterne, ove abbiano intersecazioni con il ruolo di amministrazione o controllo svolto nella banca.

Tutti i componenti sono domiciliati per la carica presso la sede della Cassa.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cassa resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2009.

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
VOLPE rag. GAETANO (*)	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l. ✓ Consigliere ICCREA HOLDING S.p.A.
CATTANEO CARLO (*)	Vice Presidente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente CAMAR S.p.A.
CAPPELLETTI ing. ALBERTO	Consigliere	
DELLA MORETTA dott. RENATO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente ALFA 20 S.r.l. ✓ Consigliere IMMOBILIARE NUOVA VENEGONI S.r.l. (carica ricoperta fino al 30/04/2007) ✓ Consigliere POLICENTRO SVILUPPO S.p.A. ✓ Amministratore Unico S. & M. IMMOBILIARE S.r.l. ✓ Amministratore Unico VALTELLINA INVESTIMENTI S.r.l.
GIUDICI geom. AMBROGIO (*)	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Titolare Firmatario GEOMETRA GIUDICI AMBROGIO Impresa Individuale ✓ Amministratore Unico C.E.S.A. - CENTRO ECOLOGICO SALVAGUARDIA AMBIENTE S.r.l. ✓ Amministratore Unico NORD ELECTRONIC TRADING COMPANY S.r.l.
MARELLI dott. MARIO (*)	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere C.L.A.C. - CENTRO LEGNO ARREDO CANTÙ S.r.l. ✓ Consigliere SVILUPPO COMO S.p.A. ✓ Socio Accomandante EREDI DI ANGELO MARELLI S.a.s. - DI MARELLI MICHELE E C. ✓ Presidente dei Revisori dei Conti FONDAZIONE SCUOLA PROFESSIONALE LUIGI RIPAMONTI ✓ Sindaco Effettivo INTESA LEASING S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo INTESA MEDIOFACTORING S.p.A. ✓ Consigliere SOCIETÀ SEMPLICE LA PERMANENTE MOBILI
MONTORFANO rag. MASSIMO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente COOPERATIVA ARIBERTO DA INTIMIANO S.c.r.l. ✓ Socio Accomandatario SOFTLY S.a.s. DI MONTORFANO MASSIMO E C.
PALLAVICINI FRANCO EZIO (*)	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presidente FONDAZIONE MINOPRIO CENTRO LOMBARDO PER L'INCREMENTO DELLA FLORO-ORTO-FRUTTICOLTURA, SCUOLA DI MINOPRIO ✓ Presidente FONDAZIONE PORTA SPINOLA
TERRANEO ANGELO	Consigliere	
ZAMPESE dott. CARLO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere UNIVERCOMO - Associazione per la promozione degli insediamenti universitari in Provincia di Como ✓ Consigliere SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIA S.MICHELE ✓ Sindaco Effettivo INDUSTRIE COLLEGATE LOMBARDE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo NEWELL WINDOW FASHIONS ITALY S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo ANORS S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo HOME CONNEXION S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo CALL & CALL S.p.A. ✓ Sindaco Supplente STANLEY TOOLS S.r.l. ✓ Sindaco Supplente INFONDI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente VEGA IMMOBILIARE ITALIA S.p.A. ✓ Sindaco Supplente MOLINO MVM S.r.l. ✓ Sindaco Supplente INTIGRAF S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SVILUPPO COMO S.p.A. ✓ Revisore Contabile GORLA S.p.A.
ZANFRINI ERNESTO	Consigliere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vice Presidente ZANFRINI S.r.l. ✓ Consigliere COOPERATIVA ARIBERTO DA INTIMIANO S.c.r.l.

(*) Membri del Comitato Esecutivo

9.1.2 Direzione Generale

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
PORRO rag. ANGELO	Direttore Generale	✓ Consigliere I.S.I.D.E. S.p.A.
MERONI rag. BRUNA	Vice Direttore Generale Vicario	✓ Sindaco Supplente CREDITO COOPERATIVO INTERPROVINCIALE LOMBARDO
LANZI rag. GIANBATTISTA	Vice Direttore Generale	

9.1.3 Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
DI BONA rag. RICCARDO	Presidente Collegio Sindacale	✓ Presidente Collegio Sindacale IMMOBILIARE ROMANÒ S.r.l.
CAIROLI rag. ENRICO	Sindaco Effettivo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigliere COOPERATIVA ARCA DI COMO - Soc. Coop. Sociale ✓ Consigliere AVIS COMUNALE DI COMO ONLUS ✓ Consigliere ROTARY CLUB - GARBAGNATE GROANE ✓ Presidente Collegio Sindacale ADECO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE ✓ Presidente Collegio Sindacale MONTI & ZERBI - INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale LISAR ENG. S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale LISAR S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale RUE ROYALE DIANA S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale DA-TOR S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo V.A.I. S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale TECHNOPROBE S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale IN.TE.SE. - INFORMATION TECHNOLOGY SERVICE S.r.l. ✓ Presidente Collegio Sindacale TC SISTEMA SERVIZI S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale SORDI S.p.A. ✓ Presidente Collegio Sindacale MUNICIPALE DI FINO MORNASCO S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo BORGHI LAVORAZIONI MECCANICHE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo IUBILANTES ONLUS ✓ Sindaco Supplente COOPERATIVA COMO CONSUMO Soc. Coop. ✓ Sindaco Supplente SANDRINI COSTRUZIONI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente LA REALE S.p.A. ✓ Sindaco Supplente SPORTING FAGGETO S.r.l. ✓ Sindaco Supplente LUPO IMMOBILIARE S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SOGO ITALIANA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente SESANA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTELLI Ing. LEOPOLDO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente GIDALTEX S.p.A.
MARELLI rag. SERAFINO	Sindaco Effettivo	✓ Sindaco Effettivo LEGNO PIÙ S.r.l.
NOVATI rag. ALESSANDRA	Sindaco Supplente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisore dei Conti CAMAR S.p.A. ✓ Revisore dei Conti IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale per Azioni - ONLUS ✓ Revisore dei Conti CONSORZIO LA PERMANENTE MOBILI CANTÙ ✓ Presidente Collegio Sindacale PORRO INDUSTRIA MOBILI S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo ARTURO SALICE S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo O.M.G.E. - OFFICINA MECCANICA GINO EUSTACCHIONI S.p.A. ✓ Sindaco Effettivo MOVI S.r.l.

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Carica ricoperta presso altre società
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sindaco Effettivo THECA - LAVORAZIONI PLASTICHE S.r.l. ✓ Sindaco Effettivo GIORGIO E LUCIANO SALICE & C. S.a.p.a. ✓ Sindaco Supplente CLEI S.r.l. ✓ Sindaco Supplente CASTIGLIONI S.p.A. ✓ Sindaco Supplente SOCIETÀ SPORTIVA PIANELLA S.r.l. ✓ Sindaco Supplente DESALTO S.p.A. ✓ Sindaco Supplente ANGELO CAPPELLINI E C. S.r.l. ✓ Sindaco Supplente PALLACANESTRO CANTÙ S.p.A.
SPINA dott. FILIPPO EDUARDO VINCENZO	Sindaco Supplente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sindaco Supplente BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VEROLAVECCHIA Soc. Coop. ✓ Sindaco Supplente I.S.I.D.E. S.p.A. ✓ Direttore FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l.

9.1.4 Dipendenti

Nel corso degli ultimi anni il numero dei dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha registrato una costante (anche se contenuta) crescita. In particolare il numero dei dipendenti a fine esercizio è passato dalle 306 unità del 2004 alle 313 per il 2005, ed è rimasto invariato per il 2006.

9.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante VOLPE rag. GAETANO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nel precedente paragrafo 9.1 “Nome, indirizzo e funzioni presso l’Emittente”.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall’art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d’Italia e dall’art. 45 dello Statuto Sociale.

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 AZIONISTI DI CONTROLLO, DIRETTO O INDIRETTO

Ai sensi dell’art 8 dello Statuto Sociale, con riferimento alle attuali disposizioni dell’Organo di Vigilanza in materia di Banche di Credito Cooperativo¹⁴, nessun socio della Cassa può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro.

Nessun socio detiene azioni per una quota superiore al 2% del capitale della Cassa; pertanto sull’Emittente non grava nessuna forma di controllo, né diretto né indiretto.

¹⁴ Istruzioni di Vigilanza, Titolo VII, Capitolo 1 – *Il numero dei soci non può essere inferiore a 200 e ogni socio non può possedere azioni per un valore nominale complessivo superiore a 50.000 euro. L’ammissione e il recesso dei soci sono regolati dalla disciplina civilistica e dalla normativa generale riguardante le società cooperative.*

10.2 EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

La Cassa non è a conoscenza di eventuali patti parasociali, di sindacato, di voto, di blocco, ecc. dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa tratte dagli ultimi due bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006.

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Cassa si rinvia comunque alla documentazione relativa ai bilanci d'esercizio, consultabile sul sito internet www.cracantu.it e disponibile in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente in Cantù (Co), in Corso Unità d'Italia 11.

11.2 BILANCI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa redige unicamente il bilancio non consolidato. Il bilancio relativo all'esercizio 2005 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30/07/2002; il bilancio relativo all'ultimo esercizio è stato invece redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*)¹⁵ emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi del combinato disposto dall'art. 11 della Direttiva Prospetto 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 2004/809/CE, si avvale della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci relativi agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei due bilanci di esercizio, consultabili sul sito internet www.cracantu.it e disponibili in formato cartaceo presso la sede legale dell'Emittente.

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pagg. 7-44	pagg. 9-54
Relazione del Collegio Sindacale	pagg. 45-48	pagg. 56-58
Stato Patrimoniale	pagg. 50-51	pagg. 60-61
Conto Economico	pag. 52	pag. 62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 53	pag. 96
Rendiconto Finanziario	pagg. 54-55	-
Nota Integrativa	pagg. 69-215	pagg. 63-121
Relazione società di revisione	pagg. 217-218	pag. 122

Tabella 5: Tabella di raccordo fra il Documento di Registrazione e le informazioni contenute nei bilanci degli esercizi 2005 e 2006 (fonte: bilanci di esercizio 2005 e 2006)

¹⁵ Per maggiori informazioni vedere la Nota Integrativa, Parte A "Politiche Contabili" relativa al bilancio 2006.

11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2005 e 2006 sono state sottoposte a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a firma rispettivamente dei soci procuratori Bellani rag. Renato e Palumbo dott. Marco; detta società di revisione ha sede legale a Milano in via Monte Rosa 91 ed è iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione con delibera CONSOB n. 12.282 del 21 dicembre 1999 (con decorrenza dal 31 dicembre 1999).¹⁶

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha revisionato con esito positivo i bilanci di esercizio chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006; per entrambi gli esercizi la già citata società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto anche il controllo contabile ex art. 2409-bis e ter cod. civ..

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci di esercizio messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO", cui si rinvia.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione, salvo quanto diversamente indicato, derivano esclusivamente dai bilanci di esercizio.

11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie riportate nel presente documento di registrazione sono riferite agli esercizi chiusi rispettivamente il 31 dicembre 2005 e 2006.

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Il presente documento di registrazione non è posteriore di oltre 9 mesi dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sottoposto a revisione.

La Cassa non ha effettuato la pubblicazione di ulteriori informazioni finanziarie (trimestrali e semestrali) successive alla data di chiusura dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Esiste un numero esiguo di procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Cassa; trattasi di contenzioso relativo all'ordinaria attività bancaria (ad esempio: controversie relative ad azioni di revocatoria fallimentare oppure connesse ad operazioni di investimento in strumenti finanziari successivamente incorsi in default) che, a giudizio dell'Emittente, anche in considerazione degli accantonamenti effettuati (fondo apposito che al 31/12/2006 era pari a Euro 299.000) e del contenuto valore delle citazioni ricevute, non può incidere in maniera significativa sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso anche qualora il contenzioso si dovesse risolvere con sentenza sfavorevole.

11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La Cassa attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti nella propria situazione finanziaria e/o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

¹⁶ Per maggiori informazioni si rinvia al punto 2.1.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa non ha sottoscritto alcun contratto che possa generare discontinuità rispetto all'operatività ordinaria della stessa (es. operazioni societarie) o che possa influire in misura rilevante sulla capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Cassa non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14 DOCUMENTAZIONE ACCESSIBILE AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'Atto costitutivo;
- lo Statuto Sociale vigente;
- le relazioni, le lettere e gli altri documenti, le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati per ognuno dei due esercizi precedenti la pubblicazione del presente Documento di Registrazione;
- il bilancio di esercizio 2005;
- il bilancio di esercizio 2006;
- le relazioni della società di revisione per la certificazione del bilancio e il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e ter cod. civ. (contenute all'interno dei citati bilanci di esercizio).

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche in formato elettronico sul sito internet della Cassa: www.cracantu.it.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA INFORMATIVA

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE

“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E STEP-UP)

Il presente documento, che contiene le informazioni che figurano nello schema V del Regolamento 2004/809/CE, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni).

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il “**Programma**”), la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “**Cassa**” o l’“**Emittente**”) potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni (le “**Condizioni Definitive**”) e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e trasmesse contestualmente alla CONSOB.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito del Programma di emissione denominato “*Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso*” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché dalle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “**Fattori di Rischio**”. In tale valutazione dovranno essere altresì compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

SOMMARIO DELLA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

1	PERSONE RESPONSABILI	37
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	37
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	37
2	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	37
2.1	RISCHIO EMITTENTE	38
2.2	RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	38
2.2.1	<i>Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario</i>	38
2.2.2	<i>Esemplificazione e scomposizione dello strumento finanziario</i>	38
2.2.3	<i>Rischio di Liquidità</i>	38
2.2.4	<i>Rischio di Prezzo</i>	39
2.2.5	<i>Rischio di Tasso</i>	39
2.2.6	<i>Limiti della garanzia</i>	39
2.2.7	<i>Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)</i>	39
2.2.8	<i>Rischio correlato all'assenza di rating</i>	40
2.2.9	<i>Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni</i>	40
2.3	METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”	40
2.3.1	<i>“Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”: Tasso fisso</i>	40
2.3.2	<i>“Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”: Step-up</i>	41
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	42
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL' EMISSIONE E/O ALL' OFFERTA.	42
3.2	RAGIONI DELL' OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	42
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	42
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	42
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	43
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	43
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	43
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	43
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	43
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	43
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE	44
4.9	RENDIMENTO EFFETTIVO	44
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	44
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	44
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	44
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	44
4.14	REGIME FISCALE	44
5	CONDIZIONI DELL' OFFERTA	45
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL' OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL' OFFERTA	45
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l' offerta è subordinata</i>	45
5.1.2	<i>Ammontare totale dell' offerta</i>	45
5.1.3	<i>Periodo di validità dell' offerta</i>	45
5.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell' ammontare delle sottoscrizioni</i>	45
5.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell' importo sottoscrivibile</i>	45
5.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	45
5.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell' offerta</i>	46
5.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i>	46
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	46
5.2.1	<i>Destinatari dell' Offerta</i>	46
5.2.2	<i>Comunicazione ai sottoscrittori dell' ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	46
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	46
5.3.1	<i>Prezzo di offerta</i>	46
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	46
5.4.1	<i>I soggetti incaricati del collocamento</i>	46

5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i>	46
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	47
6.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHiesta L’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	47
6.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	47
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	47
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE	47
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	47
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	47
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	47
7.5	RATING DELL’EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	47
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE	47
8	GARANZIA DEL FONDO DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO	48
8.1	SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA	48
8.1.1	<i>Soggetto garante e finalità della garanzia</i>	48
8.1.2	<i>Natura della garanzia ed interventi del Fondo</i>	48
8.2	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA	48
8.2.1	<i>Categorie di obbligazioni ammesse</i>	48
8.2.2	<i>Eccezioni dovute ai titoli</i>	48
8.2.3	<i>Condizioni per l’intervento del Fondo</i>	49
8.2.4	<i>Interventi del Fondo</i>	49
8.2.5	<i>Cointestazione</i>	49
8.3	INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE	49
8.3.1	<i>Denominazione, natura giuridica, sede e scopo</i>	49
8.3.2	<i>Costituzione e operatività</i>	50
8.3.3	<i>Presidenza, direzione, struttura operativa e consortile</i>	50
8.3.4	<i>Attività del Fondo</i>	50
8.3.5	<i>Mezzi per l’attuazione degli interventi</i>	50
8.3.6	<i>Misura e modalità di somministrazione dei mezzi</i>	51
8.4	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	51
9	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”	51
10	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	53
1	FATTORI DI RISCHIO	55
1.1	RISCHIO EMITTENTE	55
1.2	RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	55
1.2.1	<i>Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario</i>	55
1.2.2	<i>Esemplificazione e scomposizione dello strumento finanziario</i>	55
1.2.3	<i>Rischio di Liquidità</i>	56
1.2.4	<i>Rischio di Prezzo</i>	56
1.2.5	<i>Rischio di Tasso</i>	56
1.2.6	<i>Limiti della garanzia (se prevista per la specifica emissione)</i>	56
1.2.7	<i>Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione SSO)</i>	57
1.2.8	<i>Rischio correlato all’assenza di rating</i>	57
2	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	57
3	METODO DI VALUTAZIONE DELL’OBBLIGAZIONE	58
4	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	59
5	CONFRONTO TRA IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E UN TITOLO DI STATO AVENTE SIMILARE TIPOLOGIA E DURATA	59
6	AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL’EMISSIONE	59

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

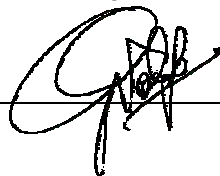
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 08/08/2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7073163 del 03/08/2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, VOLPE rag. GAETANO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
VOLPE rag. GAETANO



Per il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo
CAIROLI rag. ENRICO



2 FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

2.1 RISCHIO EMITTENTE

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA POSSIBILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L’EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI TERMINI E SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 8 (CONFORME ALL’ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE).

LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO, GENERICI E SPECIFICI, RELATIVI ALL’EMITTENTE, CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE CON ATTENZIONE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE IL PARAGRAFO 3.

2.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

2.2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE E SONO CARATTERIZZATI DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A “TASSO FISSO”. LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AD UN RENDIMENTO GARANTITO, CORRISPOSTO ATTRAVERSO IL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE FISSE, COME SPECIFICATO:

- EMISSIONI A “**TASSO FISSO**”: L’AMMONTARE DELLE CEDOLE FISSE È COSTANTE NEL TEMPO;
- EMISSIONI A “**STEP-UP**”: L’AMMONTARE DELLE CEDOLE FISSE È CRESCENTE NEL TEMPO.

TUTTI I PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” (PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E STEP-UP), DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, PRESENTANO LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI PRESTITI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

2.2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SARÀ INDICATO IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL’EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA). LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL’EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (BTP).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NEI PARAGRAFI 2.3.1 (TASSO FISSO) E 2.3.2 (STEP-UP).

2.2.3 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL’EMITTENTE E DALL’AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

NONDIMENO L’INVESTITORE NELL’ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L’ORIZZONTE TEMPORALE DELL’INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL’ATTO DELL’EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE SI IMPEGNA AD INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (S.S.O.) IN MODO DA FORNIRE IN VIA CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA, IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNICATO IN CONSOB. IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È DETERMINATO SECONDO LE LORO CARATTERISTICHE PECULIARI (*TIPOLOGIA, TASSO, DURATA FINANZIARIA, MODALITÀ DI RIMBORSO*), CONSIDERANDO LA CURVA DEI TASSI SWAP E OVE POSSIBILE RAPPORTANDO IL TITOLO CON ALTRI TITOLI QUOTATI SIMILARI.

2.2.4 Rischio di Prezzo

SI TRATTA DEL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONI DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO” LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (ES. NEL CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE); TALE INCIDENZA SUL PREZZO SARÀ TANTO PIÙ EVIDENTE QUANTO PIÙ LUNGA È LA VITA RESIDUA DEL PRESTITO.

2.2.5 Rischio di Tasso

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DA EVENTUALI VARIAZIONI (IN AUMENTO) DEI LIVELLI DI TASSO DI INTERESSE; DETTE VARIAZIONI RIDUCONO, INFATTI, IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO.

PIÙ SPECIFICATAMENTE L'INVESTITORE DEVE AVERE PRESENTE CHE LE VARIAZIONI DEL VALORE DEL TITOLO SONO LEGATE IN MANIERA INVERSA ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUL MERCATO PER CUI AD UNA VARIAZIONE IN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE CORRISPONDE UNA VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, MENTRE AD UNA VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE CORRISPONDE UN AUMENTO DEL RICHIAMATO VALORE.

2.2.6 Limiti della garanzia

L'EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO; L'EVENTUALE AMMISSIONE DEI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI AL FONDO VERRÀ SPECIFICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE A CIASCUNA EMISSIONE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE A EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

L'INTERVENTO DEL FONDO È COMUNQUE SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA DIRETTA IN TAL SENSO DEI PORTATORI DEI TITOLI OVVERO AD UN MANDATO ESPRESSAMENTE CONFERITO A QUESTO SCOPO ALLA BANCA DEPOSITARIA DEI TITOLI. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL'APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 8.2.

LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

2.2.7 Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)

IN RELAZIONE AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, QUALORA INCARICATI DEL COLLOCAMENTO SIANO L'EMITTENTE O ALTRI SOGGETTI DALLO STESSO PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, LE CONDIZIONI DEFINITIVE CONTERRANNO L'INDICAZIONE DELL'EVENTUALE CONFLITTO DI INTERESSE.

UN ULTERIORE RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI POTREBBE ESSERE INOLTRE RISCONTRATO DURANTE LA NEGOZIAZIONE DI TALI PRESTITI SUL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI S.S.O. GESTITO DALL'EMITTENTE STESSO.

2.2.8 *Rischio correlato all’assenza di rating*

SI TRATTA DEL RISCHIO CUI È SOGGETTO L’INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UNO STRUMENTO FINANZIARIO IL CUI EMITTENTE NON È STATO ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING. INOLTRE SI INFORMA CHE AI TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI “RATING”.

2.2.9 *Rischio relativo alle caratteristiche delle singole obbligazioni*

PER LE SINGOLE OBBLIGAZIONI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO ULTERIORI RISCHI CHE VERRANNO SPECIFICATI DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

2.3 *METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI EMESSE NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”*

Le caratteristiche economiche dei Prestiti Obbligazionari saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di due Prestiti (uno a “tasso fisso”, l’altro “step-up”) emesse nell’ambito del citato Programma.

2.3.1 *“Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”¹: Tasso fisso¹*

2.3.1.1 *Ipotesi di Condizioni*

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	36 mesi (3 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 giugno 2007
<i>Data di scadenza</i>	01 giugno 2010
<i>Tipo tasso</i>	Fisso costante
<i>Periodicità cedole</i>	Semestrale
<i>Date di pagamento cedole</i>	01 dicembre – 01 giugno di ciascun anno
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Cedole fisse semestrali (costanti)</i>	2,150%
<i>Prezzo di emissione</i>	Alla pari
<i>Commissioni di sottoscrizione</i>	Nessuna
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

2.3.1.2 *Esemplificazione del rendimento*

Il rendimento effettivo lordo annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del “tasso interno di rendimento” è pari a 4,342% (rendimento netto² pari a 3,794%), come rilevabile dal piano di pagamento delle cedole di seguito riportato.

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Tasso lordo cedole semestrali</i>	<i>Tasso netto cedole semestrali</i>
01/12/2007	2,150%	1,881%
01/06/2008	2,150%	1,881%
01/12/2008	2,150%	1,881%
01/06/2009	2,150%	1,881%
01/12/2009	2,150%	1,881%
01/06/2010	2,150%	1,881%
Rendimento effettivo annuo lordo		4,342%
Rendimento effettivo annuo netto ²		3,794%

2.3.1.3 *Confronto tra il Prestito Obbligazionario e un Titolo di Stato avente similare tipologia e durata*

Di seguito si confronta il rendimento dello strumento finanziario di cui alle precedenti ipotesi con un Titolo di Stato avente similari caratteristiche di tipologia e durata.

¹ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede Cedole Fisse periodiche, costanti per l’intera durata del Prestito.

² Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.

	<i>Tasso Interno di Rendimento Lordo</i>	<i>Tasso Interno di Rendimento Netto</i>
<i>Prestito Obbligazionario TASSO FISSO del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”</i>	4,342%	3,794%
<i>BTP 15/06/2010 2,75% (IT0003872923) – Prezzo di mercato 95,38 (Fonte: quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 01/06/2007)</i>	4,440%	4,080%

2.3.2 “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”: Step-up³

2.3.2.1 Ipotesi di Condizioni

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	48 mesi (4 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 giugno 2007
<i>Data di scadenza</i>	01 giugno 2011
<i>Tipo tasso</i>	Fisso crescente
<i>Periodicità cedole</i>	Semestrale
<i>Date di pagamento cedole</i>	01 dicembre – 01 giugno di ciascun anno
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Cedole fisse semestrali</i>	Primo anno: 2,100% Secondo anno: 2,150% Terzo anno: 2,200% Quarto anno: 2,250%
<i>Prezzo di emissione</i>	Alla pari
<i>Commissioni di sottoscrizione</i>	Nessuna
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

2.3.2.2 Esempificazione del rendimento

Il rendimento effettivo lordo annuo percepito dal sottoscrittore del Prestito Obbligazionario, calcolato col metodo del “tasso interno di rendimento” è pari a 4,388% (rendimento netto⁴ pari a 3,835%), come rilevabile dal piano di pagamento delle cedole di seguito riportato.

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Tasso lordo cedole semestrali</i>	<i>Tasso netto cedole semestrali</i>
01/12/2007	2,100%	1,838%
01/06/2008	2,100%	1,838%
01/12/2008	2,150%	1,881%
01/06/2009	2,150%	1,881%
01/12/2009	2,200%	1,925%
01/06/2010	2,200%	1,925%
01/12/2010	2,250%	1,969%
01/06/2011	2,250%	1,969%
Rendimento effettivo annuo lordo		4,388%
Rendimento effettivo annuo netto ²		3,835%

2.3.2.3 Confronto tra il Prestito Obbligazionario e un Titolo di Stato avente similare tipologia e durata

Di seguito si confronta il rendimento dello strumento finanziario di cui alle precedenti ipotesi con un Titolo di Stato avente similari caratteristiche di tipologia e durata.

	<i>Tasso Interno di Rendimento Lordo</i>	<i>Tasso Interno di Rendimento Netto</i>
<i>Prestito Obbligazionario STEP-UP del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”</i>	4,388%	3,835%
<i>BTP 15/03/2011 3,50% (IT0004026297) – Prezzo di mercato 96,86 (Fonte: quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 01/06/2007)</i>	4,457%	4,003%

³ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede Cedole Fisse periodiche, crescenti nel tempo.

⁴ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE E/O ALL’OFFERTA.

Si segnala che le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” si configurano come operazioni nelle quali la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un conflitto di interesse in quanto trattasi di strumenti finanziari di propria emissione.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, in persona del suo legale rappresentante VOLPE rag. GAETANO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nell’apposita sezione del richiamato Documento di Registrazione.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall’art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d’Italia e dall’art. 45 dello Statuto Sociale.

Poiché la Cassa opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell’attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l’obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La presente Nota Informativa è relativa all’emissione di titoli di debito (le “**Obbligazioni**”) i quali determinano l’obbligo in capo all’Emittente di rimborsare all’investitore il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”) nei modi e nei tempi stabiliti dalle Condizioni Definitive.

Durante la vita delle Obbligazioni emesse nell’ambito del presente programma l’Emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche, a tasso fisso (le “**Cedole Fisse**”) la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive. Le Cedole Fisse, generano per il sottoscrittore delle obbligazioni il rendimento garantito (il “**Rendimento Garantito**”).

Le Cedole verranno corrisposte nelle date indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**”).

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno di due diversi tipi, a seconda del fatto che i tassi di interesse ai quali vengono calcolate le cedole fisse siano costanti oppure aumentino nel tempo. In particolare, come meglio specificato al punto 4.7:

- **TASSO FISSO:** quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse costanti (nell’esempio del paragrafo 2.3.1, le Condizioni Definitive del prestito prevedono che per tutta l’intera durata la cedola annua sia pari al 4,30% del valore nominale);
- **STEP-UP:** quando le Cedole Fisse vengono corrisposte sulla base di tassi di interesse crescenti nel tempo (nell’esempio del paragrafo 2.3.2, le Condizioni Definitive del prestito prevedono che nel corso del primo anno la cedola annua sia pari al 4,20% del valore nominale, nel secondo anno corrisponda al 4,30% del valore nominale, nel terzo al 4,40% del valore nominale e nel quarto al 4,50% del valore nominale).

Il codice ISIN, identificativo di ciascun Prestito Obbligazionario, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive dell’emissione di riferimento.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Prestiti Obbligazionari e le relative cedole saranno denominati in Euro.

4.5 RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono clausole di subordinazione per le Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa.

Eventuali eccezioni verranno espressamente indicate nelle Condizioni Definitive.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le relative cedole.

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa, corrisponderanno delle Cedole Fisse periodiche e/o a scadenza ai portatori secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive.

L’importo delle relative Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il “**Tasso di Interesse**”), la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.

Le Cedole Fisse saranno altresì corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la “**Data di Scadenza**”) che verrà indicata nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

I Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa possono prevedere anche la facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente; per queste emissioni, i termini e le condizioni per l’esercizio della suddetta facoltà saranno specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni possono altresì prevedere procedure di rimborso del capitale diverse dall’unica soluzione a scadenza; anche in questo caso i tempi e le modalità di ammortamento del capitale verranno descritte nelle Condizioni Definitive relative all’emissione.

4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO

Il rendimento effettivo lordo annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell’Emittente.

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5 CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l’offerta è subordinata

L’offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa non è subordinata ad alcuna condizione.

L’adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

5.1.2 Ammontare totale dell’offerta

L’ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario (l’“**Ammontare Totale**”) previsto nel Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite apposita comunicazione pubblicata sul proprio sito internet www.cracantu.it e trasmessa contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell’offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L’Emittente si riserva la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

L’Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa o le sue filiali.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni

L’Emittente, alla conclusione del Periodo di Offerta, ha la facoltà di procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell’ipotesi in cui non sia sottoscritto l’Ammontare Totale oggetto d’offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il “**Lotto Minimo**”) di volta in volta specificato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.

L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella data di regolamento (la “**Data di Regolamento**”), che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell’offerta

La Cassa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.cracantu.it.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l’Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell’offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell’Offerta

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell’Emittente.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L’assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall’Ammontare Totale.

Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa, sarà di volta in volta indicato, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, insieme all’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali della Cassa, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell’investitore.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente si impegna ad inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (S.S.O.) in modo da fornire in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita, in base al regolamento comunicato in CONSOB.

Il prezzo delle Obbligazioni è determinato secondo le loro caratteristiche peculiari (tipologia, tasso, durata finanziaria, modalità di rimborso), considerando la curva dei tassi swap e ove possibile rapportando il titolo con altri titoli quotati similari.

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” descritto nella presente Nota Informativa non sono trattate su altri mercati regolamentati.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all’emissione.

7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5 RATING DELL’EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Cassa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa.

7.6 CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 10.

8 GARANZIA DEL FONDO DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO

8.1 SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA

8.1.1 Soggetto garante e finalità della garanzia

Le Obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa di cui alla presente Nota Informativa sono assistite dalla garanzia prestata dal “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, di seguito per brevità individuato come “Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti” oppure “Fondo”.

L’eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

8.1.2 Natura della garanzia ed interventi del Fondo

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane con lo scopo di tutelare i portatori di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 8.3.1).

Il Fondo interviene, nel caso di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale (nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo) in capo alle Banche consorziate, attraverso:

- a) la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- b) il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell’obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

In caso di Amministrazione Straordinaria, l’intervento del Fondo non ha luogo qualora sia stata disposta la sospensione dei pagamenti da parte dei Commissari perché ricorrerebbero circostanze eccezionali e sempre in persecuzione del fine di tutela degli interessi dei creditori. Inoltre, l’intervento del Fondo non ha luogo qualora i Commissari, previa autorizzazione della Banca d’Italia, dispongano la continuazione dell’esercizio dell’impresa secondo le cautele indicate dal Comitato di Sorveglianza.

8.2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA

8.2.1 Categorie di obbligazioni ammesse

Sono ammesse alla garanzia del Fondo tutte le obbligazioni che prevedono il rimborso del capitale a scadenza e il pagamento di interessi calcolati in modo prestabilito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso) ovvero attraverso l’indicizzazione a parametri predefiniti del mercato monetario (titoli a tasso variabile).

8.2.2 Eccezioni dovute ai titoli

Secondo l’art. 2 dello Statuto del Fondo, restano esclusi dalla garanzia i titoli obbligazionari subordinati ed in genere tutti quelli caratterizzati da elementi derivati o che attribuiscono al loro portatore la facoltà di richiedere una prestazione ulteriore e diversa dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale.

Tuttavia, qualora l’elemento derivato costituisse uno strumento di mera copertura dal rischio di tasso e qualora esso non sia espressamente individuabile dal regolamento di emissione del prestito, il titolo può essere ammesso alla garanzia.

Il Fondo si riserva inoltre il diritto di non ammettere le obbligazioni alla garanzia ove l'ammontare dei mezzi calcolati e comunicati alle banche, sia superiore alla differenza tra il patrimonio di vigilanza e il requisito patrimoniale calcolato con riferimento al semestre precedente.

8.2.3 Condizioni per l'intervento del Fondo

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Si precisa inoltre che è del tutto irrilevante la circostanza che i titoli siano stati sottoscritti all'atto dell'emissione del prestito oppure siano stati acquistati successivamente, fermo restando il rispetto degli altri termini.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

Il rimborso ai portatori è effettuato entro tre mesi dalla comunicazione al Fondo del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero dopo la dichiarazione di incapacità di provvedere al pagamento del capitale o del rateo di interessi trasmessa dal legale rappresentante della Banca consorziata.

Gli interventi sono preordinati all'esclusiva protezione e tutela dei portatori di obbligazioni e pertanto nessun diritto in tal senso può essere esercitato o fatto valere dalla Banca emittente.

8.2.4 Interventi del Fondo

In seguito agli interventi, il Fondo acquista i corrispondenti diritti di credito, in via diretta ovvero in surrogazione dei diritti spettanti ai portatori dei titoli, nei confronti della Banca emittente dei titoli in relazione ai quali gli interventi sono effettuati.

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo opera quale mandatario senza rappresentanza delle Banche di credito cooperativo consorziate, le quali forniscono i mezzi necessari, su richiesta del Comitato di Gestione, nell'importo di volta in volta determinato con le modalità previste dal Regolamento.

I mezzi richiesti dal Comitato di Gestione sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo.

8.2.5 Cointestazione

In caso di cointestazione di un dossier, il Fondo rimborserà gli intestatari fino alla concorrenza del limite massimo indicato all'art. 3 dello Statuto (Euro 103.291,38), in parti uguali rispetto alla consistenza dei titoli obbligazionari presenti nel dossier, fatto salvo il requisito di possesso ininterrotto di cui al medesimo articolo dello Statuto.

8.3 INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE

8.3.1 Denominazione, natura giuridica, sede e scopo

Il “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo” è un consorzio volontario costituito tra le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane. Il Fondo ha sede in Roma, presso la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, in via Lucrezia Romana 41-47.

Lo scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia opera nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo, nell'ambito delle finalità in precedenza elencate e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento, si propone altresì lo scopo di tutelare e consolidare l'immagine delle Banche del Gruppo del Credito Cooperativo quali emittenti di titoli di debito, affidabili e sicuri, destinati al mercato generale.

8.3.2 Costituzione e operatività

Il “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, costituito su base consortile volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali ed Artigiane, è nato a Roma il 22 luglio 2004 con lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche aderenti (rappresentando una novità assoluta all'interno del sistema bancario italiano) ed ha iniziato a svolgere la propria attività dal 1° gennaio 2005.

L'acquisto di “Obbligazioni Garantite”, identificate dalla codifica ISIN, consente ai risparmiatori clienti delle Banche consorziate – senza alcun aggravio di costo – di ottenere la garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca emittente.

È da sottolineare che l'adesione al Fondo è consentita solo alle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane inserite nel sistema associativo che fa capo a Federcasse.

L'iniziativa della costituzione del Fondo rafforza le caratteristiche di solidità e di affidabilità del Credito Cooperativo e concretizza quella solidarietà di sistema che da sempre guida l'azione del Credito Cooperativo italiano, a tutela degli interessi della clientela e dello sviluppo della cooperazione mutualistica di credito a livello nazionale.

8.3.3 Presidenza, direzione, struttura operativa e consortile

Presidenza	Alessandro Azzi
Direzione	Franco Caleffi
Coordinamento Operativo	Andrea Guidi
Amministrazione	Maria Antonia Cicchetti
Segreteria	Cinzia Segneri
Gestione Richieste di Garanzia	Emanuela Menotti

Gli Organi del Fondo sono:

- l'Assemblea delle Banche Consorziate,
- il Comitato di Gestione,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

8.3.4 Attività del Fondo

Per il periodo dal 01/01/2007 al 30/06/2007 la dotazione collettiva massima del Fondo, che al 31/05/2007 garantiva 6.111 emissioni obbligazionarie per un ammontare di 20.249.180.500, è pari a 149.223.655,91 Euro.

8.3.5 Mezzi per l'attuazione degli interventi

Per l'attuazione dei suoi interventi, il Fondo si avvale, nei limiti individuali e complessivi disciplinati dall'art. 25 dello statuto, dei mezzi a tal fine somministrati dalle Banche consorziate, secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziate (*Rischio Banca*), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (*Perdita Attesa Storica*), alla durata della singola emissione obbligazionaria (*Rischio Durata*), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (*Rischio Concentrazione*) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.

Il meccanismo di calcolo dei mezzi necessari all'attuazione degli interventi è disciplinato dal Regolamento del Fondo.

8.3.6 Misura e modalità di somministrazione dei mezzi

Nell’effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l’evento di default, al netto degli importi somministrati per l’effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

I mezzi richiesti sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo. I Tesorieri sono autorizzati ad addebitare di propria iniziativa sui conti presso di sé esistenti e sulla base delle istruzioni fornite dal Fondo, le somme dovute dalle singole Banche di Credito Cooperativo.

8.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Nel sito internet del Fondo www.fgo.bcc.it sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei prestiti obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all’ammontare complessivo dei prestiti garantiti.

Nell’apposito spazio è inoltre presente la cartella “normativa” dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modificazioni deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

9 REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

Il Programma di Emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” per Prestiti Obbligazionari a tasso fisso e step-up (il “**Programma**”) comprende il presente regolamento quadro (il “**Regolamento**”) che disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**”) che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa emetterà, di volta in volta.

Le caratteristiche specifiche di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle Condizioni Definitive, secondo il modulo di cui al successivo paragrafo della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

<p>Articolo 1 “Importo e tagli”</p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la denominazione e il codice ISIN del Prestito, l’Ammontare Totale, la divisa (Euro), il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione. Alla fine del periodo di collocamento le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.</p>
<p>Articolo 2 “Collocamento”</p>	<p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso l’Emittente e/o le sue filiali. L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta al prezzo pari al Valore Nominale, più il rateo di interessi eventualmente maturato in base al calendario con le relative Date di Regolamento. La durata del Periodo di Offerta e le Date di Regolamento saranno indicate nelle Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta gli investitori non potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore al Lotto Minimo di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione. L’Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell’Emittente e trasmessa contestualmente alla CONSOB.</p>

	<p>L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.</p> <p>L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Il Prospetto Informativo previsto dagli artt. 5 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/1999 è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it ed il sottoscrittore può chiederne gratuitamente una copia cartacea.</p>
Articolo 3 “Godimento e Durata”	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la Data di Godimento a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi e la Data di Scadenza in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella Data di Regolamento che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
Articolo 4 “Prezzo di emissione”	Le Obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito alla Data di Regolamento.
Articolo 5 “Commissioni ed oneri”	Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
Articolo 6 “Rimborso”	Il Prestito sarà rimborsato alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Qualora tale data cadesse in un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo. Il rimborso avverrà alla pari, senza alcuna deduzione per spese ed in un’unica soluzione.
Articolo 7 “Interessi”	<p>Le Obbligazioni, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, delle Cedole Fisse periodiche (costanti o crescenti).</p> <p>L’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un Tasso di Interesse prefissato, che potrà essere costante o crescente nel corso della vita del Prestito (cd. “tasso fisso” o “step-up”) e la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.</p> <p>Le Cedole saranno altresì corrisposte, a partire da una certa Data di Pagamento e fino alla Data di Scadenza, con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT⁵.</p>
Articolo 8 “Servizio del prestito”	<p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali dell’Emittente, in contante oppure mediante accredito su conto corrente dell’investitore.</p> <p>Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.</p>
Articolo 9 “Regime Fiscale”	<p>Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.</p> <p>Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.</p> <p>Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.</p>
Articolo 10 “Termini di prescrizione”	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è diventato rimborsabile.
Articolo 11 “Rimborso anticipato”	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.
Articolo 12 “Mercati e Negoziazione”	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente si impegna ad inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (S.S.O.) in modo da fornire in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita, in base al regolamento comunicato in CONSOB.

⁵ Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l’interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell’anno o del periodo di cedola.

Articolo 13 “Garanzie”	<p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Ove il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti)</i></p> <p>Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione dell’Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l’Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p>
Articolo 14 “Legge applicabile e foro competente”	<p>Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso”(per prestiti obbligazionari a tasso fisso e step-up) è regolata dalla legge italiana. Per ogni controversia concernente il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, il foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell’Emittente; laddove l’obbligazionista rivesta la qualità di “consumatore” ai sensi del secondo comma dell’art. 1469-bis cod.civ., il foro competente è quello previsto dalle disposizioni di legge.</p>
Articolo 15 “Comunicazioni”	<p>Tutte le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it.</p>
Articolo 16 “Varie”	<p>Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutti i termini e di tutte le condizioni generali di cui al presente Regolamento e alla presente Nota Informativa, nonché di quanto riportato nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p> <p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.</p>

10 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Vedere pagine seguenti.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE

“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”

(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO E STEP-UP)

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – CODICE ISIN

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB e pubblicate in data __/__/__ in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni), della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e del Regolamento 2004/809/CE, ed ha per oggetto le Condizioni Definitive relative all'offerta del prestito obbligazionario denominato “*Denominazione Prestito Obbligazionario*” (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso” (il “**Programma**”), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”). Il Prospetto di Base a cui le presenti Condizioni Definitive si riferiscono è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 08/08/2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7073163 del 03/08/2007.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito del Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento Fisso” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché dalle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “**Fattori di Rischio**”. In tale valutazione dovranno essere altresì compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario nonché ogni eventuale successivo supplemento sono messi a disposizione del pubblico (ed una copia cartacea della predetta documentazione sarà consegnata gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni che ne faranno richiesta) presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

1 FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE E DELLA RELATIVA NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL’OPERAZIONE, L’INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L’INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L’INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

1.1 RISCHIO EMITTENTE

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA POSSIBILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L’EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI TERMINI E SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8 DELLA NOTA INFORMATIVA (CONFORME ALL’ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE). LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO, GENERICI E SPECIFICI, RELATIVI ALL’EMITTENTE, CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE CON ATTENZIONE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE IL PARAGRAFO 3.

1.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

1.2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

TASSO FISSO

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO _____ È UN TITOLO DI DEBITO CHE GARANTISCE A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ED È CARATTERIZZATO DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A “TASSO FISSO”. LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AD UN RENDIMENTO GARANTITO, CORRISPOSTO ATTRAVERSO IL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE FISSE, COSTANTI NEL TEMPO, SECONDO I TASSI DI INTERESSE INDICATI NEL SUCCESSIVO PARAGRAFO 2 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PRESENTA INOLTRE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

STEP-UP

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO _____ È UN TITOLO DI DEBITO CHE GARANTISCE A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ED È CARATTERIZZATO DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A “TASSO FISSO”. LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AD UN RENDIMENTO GARANTITO, CORRISPOSTO ATTRAVERSO IL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE FISSE, CRESCENTI NEL TEMPO, SECONDO I TASSI DI INTERESSE INDICATI NEL SUCCESSIVO PARAGRAFO 2 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PRESENTA INOLTRE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

1.2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

TASSO FISSO E STEP-UP

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE PRESENTANO ALLA DATA DEL ___/___/___ UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL’EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI

CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) PARI AL ____%. LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (BTP), PARI AL ____%.

1.2.3 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER IL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON È STATA PRESENTATA ALCUNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE SI IMPEGNA AD INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (S.S.O.) IN MODO DA FORNIRE IN VIA CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA, IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNICATO IN CONSOB. IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È DETERMINATO SECONDO LE LORO CARATTERISTICHE PECULIARI (TIPOLOGIA, TASSO, DURATA FINANZIARIA, MODALITÀ DI RIMBORSO), CONSIDERANDO LA CURVA DEI TASSI SWAP E OVE POSSIBILE RAPPORTANDO IL TITOLO CON ALTRI TITOLI QUOTATI SIMILARI.

1.2.4 Rischio di Prezzo

SI TRATTA DEL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO ____ (DENOMINAZIONE E CODICE ISIN) DURANTE LA VITA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

PER IL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE. SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (ES. NEL CASO DI AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE); TALE INCIDENZA SUL PREZZO SARÀ TANTO PIÙ EVIDENTE QUANTO PIÙ LUNGA È LA VITA RESIDUA DEL PRESTITO.

1.2.5 Rischio di Tasso

TALE RISCHIO È RAPPRESENTATO DA EVENTUALI VARIAZIONI (IN AUMENTO) DEI LIVELLI DI TASSO DI INTERESSE; DETTE VARIAZIONI RIDUCONO, INFATTI, IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO.

PIÙ SPECIFICAMENTE L'INVESTITORE DEVE AVERE PRESENTE CHE LE VARIAZIONI DEL VALORE DEL TITOLO SONO LEGATE IN MANIERA INVERSA ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUL MERCATO PER CUI AD UNA VARIAZIONE IN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE CORRISPONDE UNA VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE DEL VALORE DEL TITOLO, MENTRE AD UNA VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE DEI TASSI DI INTERESSE CORRISPONDE UN AUMENTO DEL RICHIAMATO VALORE.

1.2.6 Limiti della garanzia (se prevista per la specifica emissione)

IL PRESTITO È ASSISTITO DALLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE A EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

L'INTERVENTO DEL FONDO È COMUNQUE SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA DIRETTA IN TAL SENSO DEI PORTATORI DEI TITOLI OVVERO AD UN MANDATO ESPRESSAMENTE CONFERITO A QUESTO SCOPO ALLA BANCA DEPOSITARIA DEI TITOLI. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL'APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA

AL PARAGRAFO 8.2 DELLA NOTA INFORMATIVA DEL PROGRAMMA DI EMISSIONI DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO FISSO”.

LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

1.2.7 Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione SSO)

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELL’OPERAZIONE DI COLLOCAMENTO DEL PRESENTE PRESTITO IN QUANTO TRATTASI DI VALORE MOBILIARE DI PROPRIA EMISSIONE.

UN ULTERIORE RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI POTREBBE ESSERE INOLTRE RISCONTRATO DURANTE LA NEGOZIAZIONE DI TALI PRESTITI SUL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI S.S.O. GESTITO DALL’EMITTENTE STESSO.

1.2.8 Rischio correlato all’assenza di rating

SI TRATTA DEL RISCHIO CUI È SOGGETTO L’INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UNO STRUMENTO FINANZIARIO IL CUI EMITTENTE NON È STATO ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING. AL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI “RATING”.

2 CONDIZIONI DELL’OFFERTA

Denominazione	Denominazione del Prestito Obbligazionario
Codice ISIN	Codice ISIN assegnato al Prestito Obbligazionario
Ammontare Totale	L’Ammontare Totale dell’emissione è pari a _____ Euro, per un totale di n. _____ Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di _____ Euro. Il presente Prestito Obbligazionario rientra nel Progetto di Emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data ___/___/___ valido per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ per nominali _____ milioni di Euro.
Periodo dell’Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal ___/___/___ al ___/___/___, salvo prolungamento e/o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicati al pubblico mediante avviso sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it e contestualmente, trasmessi alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a _____ Euro. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al _____ % del Valore Nominale.
Data di Godimento	La data di Godimento è ___/___/___.
Date di Regolamento	L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta, periodo compreso tra il ___/___/___ e il ___/___/___, con precollocamento dal ___/___/___ al ___/___/___, al prezzo pari al valore nominale, più rateo di interessi eventualmente maturato, come da calendario sotto riportato: <i>Descrizione del Piano di Collocamento con le relative Date di Regolamento.</i>
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è ___/___/___.
Modalità di Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un’unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero a partire dalla stessa data.
Rimborso anticipato	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico del sottoscrittore.
Garanzie	Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i

	<p>titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione dell'Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Ovvero)</i></p> <p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p>Il presente Prestito Obbligazionario non fruisce della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.</p>
Divisa di Denominazione	La Divisa di denominazione delle obbligazioni è Euro.
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT ⁶ .
Tasso di Interesse	<p>Il tasso di interesse (costante/crescente) applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente:</p> <p><i>Indicazione di tutte le date di pagamento e dei relativi tassi lordi delle Cedole del Prestito Obbligazionario.</i></p>
Frequenza del pagamento delle Cedole	<p>Le cedole saranno pagate con frequenza (trimestrale/semestrale/annuale), in occasione delle seguenti Date di Pagamento:</p> <p><i>Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito.</i></p>
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di Rating.
Convenzione e Calendario	Giorno lavorativo successivo ⁷ .
Soggetti Incaricati del Collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è emittente ed unico collocatore del Prestito Obbligazionario.
Responsabile per il collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO.
Regime Fiscale	<p>Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.</p> <p>Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.</p> <p>Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.</p>
Conflitto di interesse	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell'operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.

3 METODO DI VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE

Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedola/cedole interessi fisse alla/e data/date del __/__/__.
Prezzo di Emissione delle Obbligazioni	Prezzo di Emissione 100%.
Rendimento effettivo annuo lordo	_____ %
Rendimento effettivo annuo netto	_____ %

⁶ Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno o del periodo di cedola.

⁷ Qualora il giorno di scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

NOTA INFORMATIVA

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE

“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E MISTO)

Il presente documento, che contiene le informazioni che figurano nello schema V del Regolamento 2004/809/CE, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la “Nota Informativa”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed è redatto ai sensi dell’articolo 8 del Regolamento 2004/809/CE e del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni).

Nell’ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il “Programma”), la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (la “Cassa” o l’“Emittente”) potrà emettere, in una o più tranches di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”) aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito Obbligazionario, l’Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni (le “Condizioni Definitive”) e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta e trasmesse contestualmente alla CONSOB.

L’adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d’Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

Ciascun Investitore prima di procedere all’acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell’ambito del Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile” deve fondare la propria valutazione sull’esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché dalle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “Fattori di Rischio”. In tale valutazione dovranno essere altresì compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

SOMMARIO DELLA NOTA INFORMATIVA PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

1	PERSONE RESPONSABILI	63
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	63
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	63
2	FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI	63
2.1	RISCHIO EMITTENTE	64
2.2	RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	64
2.2.1	<i>Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario</i>	64
2.2.2	<i>Esemplificazione e scomposizione dello strumento finanziario</i>	64
2.2.3	<i>Rischio di Liquidità</i>	65
2.2.4	<i>Rischio di Tasso e di Mercato</i>	65
2.2.5	<i>Rischio di coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo</i>	65
2.2.6	<i>Limiti della garanzia</i>	65
2.2.7	<i>Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)</i>	66
2.2.8	<i>Rischio correlato all’assenza di rating</i>	66
2.2.9	<i>Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari</i>	66
2.3	METODO DI VALUTAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”	66
2.3.1	<i>“Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”: Tasso variabile</i>	66
2.3.2	<i>“Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”: Tasso misto</i>	68
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	70
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE E/O ALL’OFFERTA.	70
3.2	RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	71
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	71
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	71
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	72
4.3	FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	72
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	72
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	72
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	72
4.7	TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	72
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE	73
4.9	RENDIMENTO EFFETTIVO	73
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI	73
4.11	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI	73
4.12	DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	74
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	74
4.14	REGIME FISCALE	74
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	74
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA	74
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l’offerta è subordinata</i>	74
5.1.2	<i>Ammontare totale dell’offerta</i>	74
5.1.3	<i>Periodo di validità dell’offerta</i>	74
5.1.4	<i>Possibilità di riduzione dell’ammontare delle sottoscrizioni</i>	75
5.1.5	<i>Ammontare minimo e massimo dell’importo sottoscrivibile</i>	75
5.1.6	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	75
5.1.7	<i>Diffusione dei risultati dell’offerta</i>	75
5.1.8	<i>Eventuali diritti di prelazione</i>	75
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	75
5.2.1	<i>Destinatari dell’Offerta</i>	75
5.2.2	<i>Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	75
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	76
5.3.1	<i>Prezzo di offerta</i>	76
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	76
5.4.1	<i>I soggetti incaricati del collocamento</i>	76

5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario</i>	76
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	76
6.1	MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	76
6.2	QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	76
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	76
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE	76
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	77
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	77
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	77
7.5	RATING DELL’EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	77
7.6	CONDIZIONI DEFINITIVE	77
8	GARANZIA DEL FONDO DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO	77
8.1	SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA	77
8.1.1	<i>Soggetto garante e finalità della garanzia</i>	77
8.1.2	<i>Natura della garanzia ed interventi del Fondo</i>	77
8.2	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA	78
8.2.1	<i>Categorie di obbligazioni ammesse</i>	78
8.2.2	<i>Eccezioni dovute ai titoli</i>	78
8.2.3	<i>Condizioni per l’intervento del Fondo</i>	78
8.2.4	<i>Interventi del Fondo</i>	79
8.2.5	<i>Cointestazione</i>	79
8.3	INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE	79
8.3.1	<i>Denominazione, natura giuridica, sede e scopo</i>	79
8.3.2	<i>Costituzione e operatività</i>	79
8.3.3	<i>Presidenza, direzione, struttura operativa e consortile</i>	80
8.3.4	<i>Attività del Fondo</i>	80
8.3.5	<i>Mezzi per l’attuazione degli interventi</i>	80
8.3.6	<i>Misura e modalità di somministrazione dei mezzi</i>	80
8.4	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	80
9	REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”	81
10	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	83
1	FATTORI DI RISCHIO	85
1.1	RISCHIO EMITTENTE	85
1.2	RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	85
1.2.1	<i>Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario</i>	85
1.2.2	<i>Esemplificazione e scomposizione dello strumento finanziario</i>	86
1.2.3	<i>Rischio di Liquidità</i>	86
1.2.4	<i>Rischio di Tasso e di Mercato</i>	86
1.2.5	<i>Rischio di coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo</i>	87
1.2.6	<i>Limiti della garanzia (se prevista per la specifica emissione)</i>	87
1.2.7	<i>Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)</i>	87
1.2.8	<i>Rischio correlato all’assenza di rating</i>	87
1.2.9	<i>Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari</i>	87
2	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	88
3	METODO DI VALUTAZIONE DELL’OBBLIGAZIONE	89
4	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	90
5	SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	91
6	CONFRONTO TRA IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E UN TITOLO DI STATO AVENTE SIMILARE TIPOLOGIA E DURATA	92
7	AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL’EMISSIONE	92

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale nel comune di Cantù (Co) in Corso Unità d'Italia 11, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa.

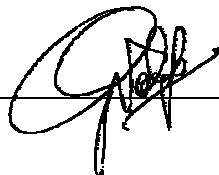
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La presente Nota Informativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 08/08/2007 a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7073163 del 03/08/2007 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni da emettersi nell'ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, VOLPE rag. GAETANO, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente Nota Informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

Il Presidente
VOLPE rag. GAETANO



Per il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo
CAIROLI rag. ENRICO



2 FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL'OPERAZIONE, L'INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L'INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L'INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

2.1 RISCHIO EMITTENTE

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA POSSIBILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L'EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI TERMINI E SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 8 (CONFORME ALL'ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE).

LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO, GENERICI E SPECIFICI, RELATIVI ALL'EMITTENTE, CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE CON ATTENZIONE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE IL PARAGRAFO 3.

2.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

2.2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

I PRESTITI OBBLIGAZIONARI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE E SONO CARATTERIZZATI DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A TASSO VARIABILE, SALVO PER I PRESTITI A “TASSO MISTO” PER I QUALI È PREVISTO UN DETERMINATO PERIODO IN CUI VENGONO CORRISPOSTE CEDOLE FISSE (“PERIODO A CEDOLA FISSA”). TALI OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE COME SPECIFICATO:

- EMISSIONI A “**TASSO VARIABILE**”: L'AMMONTARE DELLE CEDOLE È DETERMINATO ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DELL'ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE;
- EMISSIONI A “**TASSO MISTO**”: LE CEDOLE SONO PRESTABILITE PER IL SOLO PERIODO A CEDOLA FISSA, MENTRE PER LA RIMANENTE VITA DEL PRESTITO IL LORO AMMONTARE È LEGATO ALL'ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO (CHE, ESPRESSO ANCHE IN PERCENTUALE, POTREBBE ESSERE INFERIORE AL 100%), L'EVENTUALE PRESENZA DI CEDOLE FISSE PER IL PERIODO A CEDOLA FISSA E LA DURATA STESSA DI TALE PERIODO SONO INDICATI, PER CIASCUN PRESTITO, NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

TUTTI I PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE” (PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E MISTO), DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA, PRESENTANO LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L'INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI PRESTITI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

2.2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO, MENTRE QUELLE A TASSO MISTO LO PREVEDONO LIMITATAMENTE AL PERIODO INIZIALE.

NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SARANNO FORNITI LE TABELLE PER ESPlicitARE GLI SCENARI DI RENDIMENTO (SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE), OLTRE ALLA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE NEL PASSATO. TALI RENDIMENTI VERRANNO CONFRONTATI CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (CCT).

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA SONO FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NEI PARAGRAFI 2.3.1 (TASSO VARIABILE) E 2.3.2 (TASSO MISTO).

2.2.3 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER I PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È PREVISTA LA PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE SI IMPEGNA AD INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (S.S.O.) IN MODO DA FORNIRE IN VIA CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA, IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNICATO IN CONSOB. IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È DETERMINATO SECONDO LE LORO CARATTERISTICHE PECULIARI (*TIPOLOGIA, TASSO, DURATA FINANZIARIA, MODALITÀ DI RIMBORSO*), CONSIDERANDO LA CURVA DEI TASSI SWAP E OVE POSSIBILE RAPPORTANDO IL TITOLO CON ALTRI TITOLI QUOTATI SIMILARI.

2.2.4 Rischio di Tasso e di Mercato

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DAL FATTO CHE EVENTUALI VARIAZIONI NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO POSSONO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

IN PARTICOLARE L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE CHE, SEBBENE UN TITOLO A “TASSO VARIABILE” SEGUA L'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, SUBITO DOPO LA FISSAZIONE DELLA CEDOLA, IL TITOLO PUÒ SUBIRE VARIAZIONI DI VALORE IN MANIERA INVERSA ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

PER I SOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A “TASSO MISTO”, LIMITATAMENTE AL PERIODO A CEDOLA FISSA, IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DA EVENTUALI VARIAZIONI (IN AUMENTO) DEI LIVELLI DI TASSO DI INTERESSE CHE POTREBBERO RIDURRE IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO.

2.2.5 Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

POICHÉ L'EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI¹ NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

2.2.6 Limiti della garanzia

L'EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO; L'EVENTUALE AMMISSIONE DEI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI AL FONDO VERRÀ SPECIFICATA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE A CIASCUNA EMISSIONE.

IL DIRITTO ALL'INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L'ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L'EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE A EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

L'INTERVENTO DEL FONDO È COMUNQUE SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA DIRETTA IN TAL SENSO DEI PORTATORI DEI TITOLI OVVERO AD UN MANDATO ESPRESSAMENTE CONFERITO A QUESTO SCOPO ALLA BANCA

¹ Opportunamente evidenziata nel paragrafo 3.1.

DEPOSITARIA DEI TITOLI. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL’APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 8.2 “CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA”. LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

2.2.7 *Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)*

IN RELAZIONE AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, QUALORA INCARICATI DEL COLLOCAMENTO SIANO L’EMITTENTE O ALTRI SOGGETTI DALLO STESSO PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, LE CONDIZIONI DEFINITIVE CONTERRANNO L’INDICAZIONE DELL’EVENTUALE CONFLITTO DI INTERESSE.

UN ULTERIORE RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI POTREBBE ESSERE INOLTRE RICONTRATO DURANTE LA NEGOZIAZIONE DI TALI PRESTITI SUL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI S.S.O. GESTITO DALL’EMITTENTE STESSO.

2.2.8 *Rischio correlato all’assenza di rating*

SI TRATTA DEL RISCHIO CUI È SOGGETTO L’INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UNO STRUMENTO FINANZIARIO IL CUI EMITTENTE NON È STATO ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING. INOLTRE SI INFORMA CHE AI TITOLI OGGETTO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI “RATING”.

2.2.9 *Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari*

PER I SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI RIENTRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO ULTERIORI RISCHI CHE VERRANNO SPECIFICATI DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

Es: RISCHIO DI PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE INFERIORE AL 100%

IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, POTREBBE ESSERE INFERIORE AL 100%.

2.3 *METODO DI VALUTAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”*

Le caratteristiche economiche dei Prestiti Obbligazionari saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. Di seguito si rappresenta il metodo di determinazione del valore di due Prestiti (uno a “tasso variabile”, l’altro a “tasso misto”) emesse nell’ambito del citato Programma.

2.3.1 *“Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”:* Tasso variabile²

2.3.1.1 *Ipotesi di Condizioni*

<i>Valore nominale</i>	1.000 Euro
<i>Durata</i>	36 mesi (3 anni)
<i>Data di emissione</i>	01 giugno 2007
<i>Data di scadenza</i>	01 giugno 2010
<i>Tipo tasso</i>	Variabile
<i>Periodicità cedole</i>	Semestrale
<i>Date di pagamento cedole</i>	01 dicembre – 01 giugno di ciascun anno
<i>Parametro di indicizzazione</i>	Euribor 3 mesi (base 365 giorni, rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola), per brevità “Euribor 3m”.
<i>Cedola (modalità di calcolo ACT/ACT)</i>	93% dell’Euribor 3m ³
<i>Prima cedola</i>	2,250% semestrale
<i>Valore di rimborso</i>	Alla pari
<i>Prezzo di emissione</i>	Alla pari
<i>Commissioni di sottoscrizione</i>	Nessuna
<i>Taglio minimo</i>	1.000 Euro

² Si tratta di un Prestito Obbligazionario che prevede il pagamento di cedole periodiche semestrali, il cui rendimento è legato esclusivamente all’andamento di un determinato Parametro di Indicizzazione.

³ Le cedole semestrali (tranne la prima) vengono calcolate come: $[\sqrt{1 + (\text{Euribor} \times 0,93)} - 1]$, con troncamento alla terza cifra decimale.

2.3.1.2 Esempificazione del rendimento

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si formulano alcune ipotesi:

- Scenario 1 – ipotesi sfavorevole per il sottoscrittore;
- Scenario 2 – ipotesi intermedia;
- Scenario 3 – ipotesi favorevole al sottoscrittore.

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 2,250% a fronte di un Euribor 3m⁴ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,723% (rendimento netto⁵ pari a 3,253%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ³	Tasso netto cedole ⁵
01/12/2007	4,118%	2,250%	1,969%
01/06/2008	4,018%	1,851%	1,620%
01/12/2008	3,918%	1,805%	1,579%
01/06/2009	3,818%	1,759%	1,539%
01/12/2009	3,718%	1,714%	1,500%
01/06/2010	3,618%	1,668%	1,460%
Rendimento effettivo annuo lordo		3,723%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁵		3,253%	

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 2,250% a fronte di un Euribor 3m⁴ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,950% (rendimento netto⁵ pari a 3,451%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ³	Tasso netto cedole ⁵
01/12/2007	4,118%	2,250%	1,969%
01/06/2008	4,118%	1,896%	1,659%
01/12/2008	4,118%	1,896%	1,659%
01/06/2009	4,118%	1,896%	1,659%
01/12/2009	4,118%	1,896%	1,659%
01/06/2010	4,118%	1,896%	1,659%
Rendimento effettivo annuo lordo		3,950%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁵		3,451%	

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola semestrale venga fissata a 2,250% a fronte di un Euribor 3m⁴ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro aumenti in ciascun periodo come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 4,178% (rendimento netto⁵ pari a 3,651%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ³	Tasso netto cedole ⁵
01/12/2007	4,118%	2,250%	1,969%
01/06/2008	4,218%	1,942%	1,699%
01/12/2008	4,318%	1,988%	1,740%
01/06/2009	4,418%	2,033%	1,779%
01/12/2009	4,518%	2,079%	1,819%
01/06/2010	4,618%	2,124%	1,859%
Rendimento effettivo annuo lordo		4,178%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁵		3,651%	

⁴ Sulla base delle rilevazioni al 01/06/2007 dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁵ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

2.3.1.3 Confronto tra il Prestito Obbligazionario e un Titolo di Stato avente similare tipologia e durata

Di seguito si confronta il rendimento dello strumento finanziario di cui alle precedenti ipotesi con un Titolo di Stato avente similari caratteristiche di tipologia e durata, in ipotesi di stabilità delle condizioni di mercato.

	Tasso Interno di Rendimento Lordo	Tasso Interno di Rendimento Netto
Prestito Obbligazionario TASSO VARIABILE del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”	3,950%	3,451%
CCT 01/06/2010 (IT0003497150) – Prezzo di mercato 100,67 (Fonte: quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 01/06/2007)	4,198%	3,640%

2.3.1.4 Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento

Per consentire all’investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra giugno 2004 e giugno 2007 sulla base dell’effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione: sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall’investitore sarebbe stato pari a 2,819% (rendimento netto⁵ pari a 2,464%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ³	Tasso netto cedole ⁵
01/12/2004	2,113%	2,250%	1,969%
01/06/2005	2,198%	1,016%	0,889%
01/12/2005	2,156%	0,997%	0,872%
01/06/2006	2,374%	1,097%	0,960%
01/12/2006	2,922%	1,349%	1,180%
01/06/2007	3,641%	1,678%	1,468%
Rendimento effettivo annuo lordo		2,819%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁵		2,464%	

È opportuno evidenziare all’investitore che l’andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell’andamento futuro dello stesso.

2.3.2 “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile”: Tasso misto⁶

2.3.2.1 Ipotesi di Condizioni

Valore nominale	1.000 Euro
Durata	60 mesi (5 anni)
Data di emissione	01 giugno 2007
Data di scadenza	01 giugno 2012
Tipo tasso	01 giugno 2007 – 2009: Cedole Fisse (2,150% semestrale) 01 giugno 2009 – 2012: Cedole Variabili
Periodicità Cedola	Semestrale
Date di pagamento cedole	01 dicembre – 01 giugno di ciascun anno
Parametro di indicizzazione (per il periodo 01 giugno 2009 – 2012)	Euribor 3 mesi (base 365 giorni, rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola), per brevità “Euribor 3m”.
Cedola (ACT/ACT)	93% dell’Euribor 3m ⁷
Valore di rimborso	Alla pari
Prezzo di emissione	Alla pari
Commissioni di sottoscrizione	Nessuna
Emissione	Alla pari
Taglio minimo	1.000 Euro

⁶ Si tratta di un Prestito Obbligazionario che, per un periodo definito (il “Periodo a Cedola Fissa”) prevede il pagamento di cedole fisse, mentre per il periodo rimanente corrisponde cedole periodiche, il cui rendimento è legato all’andamento di un certo Parametro di Indicizzazione.

⁷ Ad eccezione delle quattro cedole fisse previste fino al 01/06/2009, le rimanenti cedole vengono calcolate utilizzando il seguente algoritmo:

$$[\sqrt{1 + (\text{Euribor} \times 0,93)} - 1], \text{ con troncamento alla terza cifra decimale.}$$

2.3.2.2 Esempificazione del rendimento

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito Obbligazionario, di seguito si formulano alcune ipotesi:

- Scenario 1 – ipotesi sfavorevole per il sottoscrittore;
- Scenario 2 – ipotesi intermedia;
- Scenario 3 – ipotesi favorevole al sottoscrittore.

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse semestrali vengano fissate a 2,150% a fronte di un Euribor 3m⁸ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 3,695% (rendimento netto⁹ pari a 3,227%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ⁷	Tasso netto cedole ⁹
01/12/2007	4,118%	2,150%	1,881%
01/06/2008	4,018%	2,150%	1,881%
01/12/2008	3,918%	2,150%	1,881%
01/06/2009	3,818%	2,150%	1,881%
01/12/2009	3,718%	1,714%	1,500%
01/06/2010	3,618%	1,668%	1,460%
01/12/2010	3,518%	1,622%	1,419%
01/06/2011	3,418%	1,576%	1,379%
01/12/2011	3,318%	1,531%	1,340%
01/06/2012	3,218%	1,485%	1,299%
Rendimento effettivo annuo lordo		3,695%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁹		3,227%	

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse semestrali vengano fissate a 2,150% a fronte di un Euribor 3m⁸ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del titolo, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 4,043% (rendimento netto⁹ pari a 3,532%).

Data stacco cedole	Euribor 3m	Tasso lordo cedole ⁷	Tasso netto cedole ⁹
01/12/2007	4,118%	2,150%	1,881%
01/06/2008	4,118%	2,150%	1,881%
01/12/2008	4,118%	2,150%	1,881%
01/06/2009	4,118%	2,150%	1,881%
01/12/2009	4,118%	1,896%	1,659%
01/06/2010	4,118%	1,896%	1,659%
01/12/2010	4,118%	1,896%	1,659%
01/06/2011	4,118%	1,896%	1,659%
01/12/2011	4,118%	1,896%	1,659%
01/06/2012	4,118%	1,896%	1,659%
Rendimento effettivo annuo lordo		4,043%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁹		3,532%	

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE AL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che le prime quattro cedole fisse semestrali vengano fissate a 2,150% a fronte di un Euribor 3m⁸ pari a 4,118% e che, successivamente, tale parametro aumenti in ciascun periodo come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a 4,388% (rendimento netto⁹ pari a 3,835%).

⁸ Sulla base delle rilevazioni al 01/06/2007 dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

⁹ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 3m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/12/2007	4,118%	2,150%	1,881%
01/06/2008	4,218%	2,150%	1,881%
01/12/2008	4,318%	2,150%	1,881%
01/06/2009	4,418%	2,150%	1,881%
01/12/2009	4,518%	2,079%	1,819%
01/06/2010	4,618%	2,124%	1,859%
01/12/2010	4,718%	2,170%	1,899%
01/06/2011	4,818%	2,215%	1,938%
01/12/2011	4,918%	2,261%	1,978%
01/06/2012	5,018%	2,306%	2,018%
Rendimento effettivo annuo lordo		4,388%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁹		3,835%	

2.3.2.3 Confronto tra il Prestito Obbligazionario e un Titolo di Stato con simile tipologia e durata

Di seguito si confronta il rendimento dello strumento finanziario di cui alle precedenti ipotesi con un Titolo di Stato avente simili caratteristiche di tipologia e durata, in ipotesi di costanza delle condizioni di mercato.

	<i>Tasso Interno di Rendimento Lordo</i>	<i>Tasso Interno di Rendimento Netto</i>
<i>Prestito Obbligazionario TASSO MISTO Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”</i>	4,043%	3,532%
<i>CCT 01/06/2010 (IT0003858856) – Prezzo di mercato 100,71 (Fonte: quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 01/06/2007)</i>	4,256%	3,701%

2.3.2.4 Evoluzione storica del titolo in esame sulla base della storicizzazione del parametro di riferimento

Per consentire all’investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra giugno 2002 e giugno 2007 sulla base dell’effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione: sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall’investitore sarebbe stato pari a 3,196% (rendimento netto⁹ pari a 2,790%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor 3m</i>	<i>Tasso lordo cedole⁷</i>	<i>Tasso netto cedole⁹</i>
01/12/2002	3,506%	2,150%	1,881%
01/06/2003	3,187%	2,150%	1,881%
01/12/2003	2,458%	2,150%	1,881%
01/06/2004	2,190%	2,150%	1,881%
01/12/2004	2,113%	0,977%	0,855%
01/06/2005	2,198%	1,016%	0,889%
01/12/2005	2,156%	0,997%	0,872%
01/06/2006	2,374%	1,097%	0,960%
01/12/2006	2,922%	1,349%	1,180%
01/06/2007	3,641%	1,678%	1,468%
Rendimento effettivo annuo lordo		3,169%	
Rendimento effettivo annuo netto ⁹		2,790%	

È opportuno evidenziare all’investitore che l’andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell’andamento futuro dello stesso.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’EMISSIONE E/O ALL’OFFERTA.

Si segnala che le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” si configurano come operazioni nelle quali la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un conflitto di interesse in quanto trattasi di strumenti finanziari di propria emissione.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, quale soggetto responsabile della presente Nota Informativa, in persona del suo legale rappresentante VOLPE rag. GAETANO, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Cassa ed i loro interessi e/o obblighi privati, oltre a quanto illustrato nell'apposita sezione del richiamato Documento di Registrazione.

Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Cassa in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, dalle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e dall'art. 45 dello Statuto Sociale.

Poiché la Cassa opera anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dalla Cassa nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La presente Nota Informativa è relativa all'emissione di titoli di debito (le “**Obbligazioni**”) i quali determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”) nei modi e nei tempi stabiliti dalle Condizioni Definitive.

Durante la vita dei Prestiti Obbligazionari emessi nell'ambito del presente Programma la Cassa corrisponderà agli investitori, in occasione delle Date di Pagamento (la “**Date di Pagamento**”):

- cedole variabili il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale l'Algoritmo di Calcolo, valorizzato con lo specifico Parametro di Indicizzazione rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione (le “**Date di Rilevazione**”);
- cedole fisse che generano per il sottoscrittore un rendimento garantito, solo per i Prestiti a “tasso misto” e comunque limitatamente al Periodo a Cedola Fissa.

I Prestiti Obbligazionari emesse sulla base del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno di due diversi tipi, a seconda che sia prevista o meno la presenza del Periodo a Cedola Fissa. In particolare, come meglio specificato al punto 4.7:

- **Tasso variabile:** per l'intera durata del Prestito Obbligazionario è previsto il pagamento di cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un definito Algoritmo di Calcolo da valorizzare opportunamente con il Parametro di Indicizzazione, rilevato in corrispondenza delle Date di Rilevazione (nell'esempio di cui al paragrafo 2.3.1 le cedole annuali vengono calcolate moltiplicando il Valore Nominale per il 93% dell'indice Euribor 3 mesi, 365 giorni, media mese precedente);
- **Tasso misto:** il Prestito Obbligazionario prevede un Periodo a Cedola Fissa ed un altro in cui il rendimento è legato al valore di un Parametro di Indicizzazione, come già specificato nel caso di tasso variabile (nell'esempio di cui al paragrafo 2.3.2 le Condizioni Definitive del prestito prevedono che per i primi due anni vengano staccate delle cedole annuali fisse pari al 4,300% del valore nominale, mentre dal terzo anno fino alla scadenza del prestito le cedole periodiche vengano calcolate moltiplicando il Valore Nominale per il 93% del parametro Euribor 3 mesi, 365 giorni, media mese precedente).

Le Date di Pagamento, l’Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con l’indicazione delle Date di Rilevazione e, solo nel caso di Prestiti Obbligazionari a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive.

Il codice ISIN, identificativo di ciascun Prestito Obbligazionario, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive dell’emissione di riferimento.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana.

4.3 FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

I Prestiti Obbligazionari e le relative cedole saranno denominati in Euro.

4.5 RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non esistono clausole di subordinazione per le Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa.

Eventuali eccezioni verranno espressamente indicate nelle Condizioni Definitive.

4.6 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le relative cedole.

4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con un Parametro di Indicizzazione (consistente in un tasso di interesse variabile), fatta eccezione per i Prestiti a “tasso misto” che, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, prevedono il pagamento di cedole fisse periodiche.

In Particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i portatori riceveranno il pagamento di Cedole periodiche, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con lo specifico Parametro di Indicizzazione, rilevato alla Data di Rilevazione. Per le sole Obbligazioni a “tasso misto”, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, l’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso, la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione.

Come già indicato al paragrafo 4.1 le Date di Pagamento, l’Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con le relative Date di Rilevazione e, solo nel caso di Obbligazioni a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive.

PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE¹⁰

I Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse a breve termine (il “Tasso di Interesse”) relativo alla Divisa di Denominazione (“Euro”), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive. Si riporta di seguito una lista meramente esemplificativa e non esaustiva dei Tassi di Interesse adottabili come Parametro di Indicizzazione:

Divisa di emissione	Tasso	Durata di riferimento del tasso			
		1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Euro	Euribor ¹¹	Euribor 1m	Euribor 3m	Euribor 6m	Euribor 12m

L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione della singola Emissione nelle Condizioni Definitive. Tali valori sono rilevabili sia dai providers Reuters e Bloomberg, sia dai principali quotidiani economici nazionali.

4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la “Data di Scadenza”) che verrà indicata nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

I Prestiti Obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa possono prevedere anche la facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente; per queste emissioni, i termini e le condizioni per l’esercizio della suddetta facoltà saranno specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni possono altresì prevedere procedure di rimborso del capitale diverse dall’unica soluzione a scadenza; anche in questo caso i tempi e le modalità di ammortamento del capitale verranno descritte nelle Condizioni Definitive relative all’emissione.

4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO

Il rendimento effettivo lordo annuo relativo alla singola Emissione verrà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche e/o integrazioni.

4.11 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

Le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma di Emissione descritto nella presente Nota Informativa saranno deliberate dal competente organismo dell’Emittente.

¹⁰ Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l’esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

¹¹ Euribor: tassi a breve termine “Euro Interbank Offer Rate” (dati a 365 giorni, media mese precedente).

4.12 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14 REGIME FISCALE

Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle Obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa non è subordinata ad alcuna condizione.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il “**Periodo di Offerta**”).

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario (l'“**Ammontare Totale**”) previsto nel Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l'Ammontare Totale tramite apposita comunicazione pubblicata sul proprio sito internet www.cracantu.it e trasmessa contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.cracantu.it e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.

La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Cassa o le sue filiali.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente, alla conclusione del Periodo di Offerta, ha la facoltà di procedere alla chiusura della sottoscrizione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Durante il Periodo di Offerta gli investitori non possono sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore ad un minimo (il “**Lotto Minimo**”) di volta in volta specificato per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà nella data di regolamento (la “**Data di Regolamento**”), che può coincidere con la Data di Godimento dell'Obbligazione indicata nelle Condizioni Definitive, mediante contanti o addebito su conto corrente. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

La Cassa comunicherà entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.cracantu.it.

Copia del predetto annuncio verrà trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione di detto annuncio, l'Emittente comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'offerta, unitamente ad una riproduzione degli stessi su supporto informatico ex art. 13, comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela retail e/o istituzionale dell'Emittente.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle Obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa, sarà di volta in volta indicato, nelle Condizioni Definitive relative all’Emissione, insieme all’eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

Non sono previste altre commissioni e/o spese a carico dei sottoscrittori.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e/o le filiali della Cassa.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali della Cassa, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell’investitore.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L’AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite al Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento fisso” di cui alla presente Nota Informativa non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente si impegna ad inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (S.S.O.) in modo da fornire in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita, in base al regolamento comunicato in CONSOB.

Il prezzo delle Obbligazioni è determinato secondo le loro caratteristiche peculiari (tipologia, tasso, durata finanziaria, modalità di rimborso), considerando la curva dei tassi swap e ove possibile rapportando il titolo con altri titoli quotati similari.

6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Obbligazioni emesse sulla base del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” descritto nella presente Nota Informativa non sono trattate su altri mercati regolamentati.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all’emissione.

7.2 INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi, fatta eccezione per le rilevazioni del tasso Euribor effettuate dal quotidiano “Il Sole 24 Ore”.

7.5 RATING DELL’EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

La Cassa non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell’ambito del Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” di cui alla presente Nota Informativa.

7.6 CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del prestito, secondo il modello di cui al successivo paragrafo 10.

8 GARANZIA DEL FONDO DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO

8.1 SOGGETTO GARANTE E NATURA DELLA GARANZIA

8.1.1 Soggetto garante e finalità della garanzia

Le Obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa di cui alla presente Nota Informativa sono assistite dalla garanzia prestata dal “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, di seguito per brevità individuato come “Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti” oppure “Fondo”.

L’eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

8.1.2 Natura della garanzia ed interventi del Fondo

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane con lo scopo di tutelare i portatori di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 8.3.1).

Il Fondo interviene, nel caso di mancato adempimento alla scadenza dell’obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale (nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo) in capo alle Banche consorziate, attraverso:

- a) la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla

procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

- b) il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

In caso di Amministrazione Straordinaria, l'intervento del Fondo non ha luogo qualora sia stata disposta la sospensione dei pagamenti da parte dei Commissari perché ricorrerebbero circostanze eccezionali e sempre in persecuzione del fine di tutela degli interessi dei creditori. Inoltre, l'intervento del Fondo non ha luogo qualora i Commissari, previa autorizzazione della Banca d'Italia, dispongano la continuazione dell'esercizio dell'impresa secondo le cautele indicate dal Comitato di Sorveglianza.

8.2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA GARANZIA

8.2.1 Categorie di obbligazioni ammesse

Sono ammesse alla garanzia del Fondo tutte le obbligazioni che prevedono il rimborso del capitale a scadenza e il pagamento di interessi calcolati in modo prestabilito e non modificabile nel corso della durata del prestito (titoli a tasso fisso) ovvero attraverso l'indicizzazione a parametri predefiniti del mercato monetario (titoli a tasso variabile).

8.2.2 Eccezioni dovute ai titoli

Secondo l'art. 2 dello Statuto del Fondo, restano esclusi dalla garanzia i titoli obbligazionari subordinati ed in genere tutti quelli caratterizzati da elementi derivati o che attribuiscono al loro portatore la facoltà di richiedere una prestazione ulteriore e diversa dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale.

Tuttavia, qualora l'elemento derivato costituisca uno strumento di mera copertura dal rischio di tasso e qualora esso non sia espressamente individuabile dal regolamento di emissione del prestito, il titolo può essere ammesso alla garanzia.

Il Fondo si riserva inoltre il diritto di non ammettere le obbligazioni alla garanzia ove l'ammontare dei mezzi calcolati e comunicati alle banche, sia superiore alla differenza tra il patrimonio di vigilanza e il requisito patrimoniale calcolato con riferimento al semestre precedente.

8.2.3 Condizioni per l'intervento del Fondo

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo Statuto del Fondo medesimo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Si precisa inoltre che è del tutto irrilevante la circostanza che i titoli siano stati sottoscritti all'atto dell'emissione del prestito oppure siano stati acquistati successivamente, fermo restando il rispetto degli altri termini.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

Il rimborso ai portatori è effettuato entro tre mesi dalla comunicazione al Fondo del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero dopo la dichiarazione di incapacità di provvedere al pagamento del capitale o del rateo di interessi trasmessa dal legale rappresentante della Banca consorziata.

Gli interventi sono preordinati all'esclusiva protezione e tutela dei portatori di obbligazioni e pertanto nessun diritto in tal senso può essere esercitato o fatto valere dalla Banca emittente.

8.2.4 Interventi del Fondo

In seguito agli interventi, il Fondo acquista i corrispondenti diritti di credito, in via diretta ovvero in surrogazione dei diritti spettanti ai portatori dei titoli, nei confronti della Banca emittente dei titoli in relazione ai quali gli interventi sono effettuati.

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo opera quale mandatario senza rappresentanza delle Banche di credito cooperativo consorziate, le quali forniscono i mezzi necessari, su richiesta del Comitato di Gestione, nell'importo di volta in volta determinato con le modalità previste dal Regolamento.

I mezzi richiesti dal Comitato di Gestione sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo.

8.2.5 Cointestazione

In caso di cointestazione di un dossier, il Fondo rimborserà gli intestatari fino alla concorrenza del limite massimo indicato all'art. 3 dello Statuto (Euro 103.291,38), in parti uguali rispetto alla consistenza dei titoli obbligazionari presenti nel dossier, fatto salvo il requisito di possesso ininterrotto di cui al medesimo articolo dello Statuto.

8.3 INFORMAZIONI RELATIVE AL GARANTE

8.3.1 Denominazione, natura giuridica, sede e scopo

Il “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo” è un consorzio volontario costituito tra le Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane. Il Fondo ha sede in Roma, presso la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, in via Lucrezia Romana 41-47.

Lo scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva, in conformità ai principi della mutualità e nello spirito della cooperazione di credito, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia opera nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo, nell'ambito delle finalità in precedenza elencate e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento, si propone altresì lo scopo di tutelare e consolidare l'immagine delle Banche del Gruppo del Credito Cooperativo quali emittenti di titoli di debito, affidabili e sicuri, destinati al mercato generale.

8.3.2 Costituzione e operatività

Il “Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo”, costituito su base consortile volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali ed Artigiane, è nato a Roma il 22 luglio 2004 con lo scopo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche aderenti (rappresentando una novità assoluta all'interno del sistema bancario italiano) ed ha iniziato a svolgere la propria attività dal 1° gennaio 2005.

L'acquisto di “Obbligazioni Garantite”, identificate dalla codifica ISIN, consente ai risparmiatori clienti delle Banche consorziate – senza alcun aggravio di costo – di ottenere la garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca emittente.

È da sottolineare che l'adesione al Fondo è consentita solo alle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane inserite nel sistema associativo che fa capo a Federcasse.

L'iniziativa della costituzione del Fondo rafforza le caratteristiche di solidità e di affidabilità del Credito Cooperativo e concretizza quella solidarietà di sistema che da sempre guida l'azione del Credito Cooperativo italiano, a tutela degli interessi della clientela e dello sviluppo della cooperazione mutualistica di credito a livello nazionale.

8.3.3 Presidenza, direzione, struttura operativa e consortile

Presidenza	Alessandro Azzi
Direzione	Franco Caleffi
Coordinamento Operativo	Andrea Guidi
Amministrazione	Maria Antonia Cicchetti
Segreteria	Cinzia Segneri
Gestione Richieste di Garanzia	Emanuela Menotti

Gli Organi del Fondo sono:

- l'Assemblea delle Banche Consorziato,
- il Comitato di Gestione,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

8.3.4 Attività del Fondo

Per il periodo dal 01/01/2007 al 30/06/2007 la dotazione collettiva massima del Fondo, che al 31/05/2007 garantiva 6.111 emissioni obbligazionarie per un ammontare di 20.249.180.500, è pari a 149.223.655,91 Euro.

8.3.5 Mezzi per l'attuazione degli interventi

Per l'attuazione dei suoi interventi, il Fondo si avvale, nei limiti individuali e complessivi disciplinati dall'art. 25 dello statuto, dei mezzi a tal fine somministrati dalle Banche consorziate, secondo un meccanismo commisurato alla rischiosità di ciascuna Consorziata (*Rischio Banca*), al rischio storico del Sistema del Credito Cooperativo (*Perdita Attesa Storica*), alla durata della singola emissione obbligazionaria (*Rischio Durata*), al rischio di concentrazione del portafoglio di obbligazioni garantite dal Fondo stesso (*Rischio Concentrazione*) e in proporzione all'ammontare delle obbligazioni garantite.

Il meccanismo di calcolo dei mezzi necessari all'attuazione degli interventi è disciplinato dal Regolamento del Fondo.

8.3.6 Misura e modalità di somministrazione dei mezzi

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

I mezzi richiesti sono somministrati per il tramite di Iccrea Banca, della Cassa Centrale Nord-Est e della Cassa Centrale Raiffeisen, che fungono da Tesorieri del Fondo. I Tesorieri sono autorizzati ad addebitare di propria iniziativa sui conti presso di sé esistenti e sulla base delle istruzioni fornite dal Fondo, le somme dovute dalle singole Banche di Credito Cooperativo.

8.4 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Nel sito internet del Fondo www.fgo.bcc.it sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei prestiti obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei prestiti garantiti.

Nell'apposito spazio è inoltre presente la cartella “normativa” dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modificazioni deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

9 REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI EMISSIONE “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

Il Programma di Emissioni denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” per Prestiti Obbligazionari a tasso variabile e misto (il “**Programma**”) comprende il presente regolamento quadro (il “**Regolamento**”) che disciplina i titoli di debito (le “**Obbligazioni**”) che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa emetterà, di volta in volta.

Le caratteristiche specifiche di ciascun Prestito Obbligazionario saranno indicate nelle Condizioni Definitive, secondo il modulo di cui al successivo paragrafo della presente Nota Informativa.

Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate sul sito internet della Cassa www.cracantu.it entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito.

<p>Articolo 1 “Importo e tagli”</p>	<p>In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la denominazione e il codice ISIN del Prestito, l’Ammontare Totale, la divisa (Euro), il numero totale di Obbligazioni emesse a fronte di tale Prestito e il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione.</p> <p>Alla fine del periodo di collocamento le Obbligazioni saranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98, e successive modifiche.</p>
<p>Articolo 2 “Collocamento”</p>	<p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso l’Emittente e/o le sue filiali.</p> <p>L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta al prezzo pari al Valore Nominale, più il rateo di interessi eventualmente maturato in base al calendario con le relative Date di Regolamento. La durata del Periodo di Offerta e le Date di Regolamento saranno indicate nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta gli investitori non potranno sottoscrivere un numero di Obbligazioni inferiore al Lotto Minimo di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni. L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’Ammontare Totale massimo previsto per l’emissione.</p> <p>L’Emittente ha facoltà, nel Periodo di Offerta, di modificare l’Ammontare Totale tramite una comunicazione pubblicata sul sito internet dell’Emittente e trasmessa contestualmente alla CONSOB.</p> <p>L’Emittente si riserva inoltre la facoltà di prolungare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicare sul proprio sito internet e da trasmettere contestualmente alla CONSOB.</p> <p>L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell’offerta qualora le richieste eccedessero l’Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l’Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Il Prospetto Informativo previsto dagli artt. 5 e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/1999 è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it ed il sottoscrittore può chiederne gratuitamente una copia cartacea.</p>
<p>Articolo 3 “Godimento e Durata”</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare, di volta in volta, in relazione al singolo Prestito.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la Data di Godimento a far corso dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi e la Data di Scadenza in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all’importo sottoscritto dall’investitore, avverrà nella Data di Regolamento che può coincidere con la Data di Godimento dell’Obbligazione. Nel caso di Data di Regolamento posteriore alla Data di Godimento, il prezzo per la sottoscrizione delle Obbligazioni sarà maggiorato del rateo interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 4 “Prezzo di emissione”</p>	<p>Le Obbligazioni sono emesse alla pari, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla Data di Godimento del prestito alla Data di Regolamento.</p>
<p>Articolo 5 “Commissioni ed oneri”</p>	<p>Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>

Articolo 6 “Rimborso”	Il Prestito sarà rimborsato alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero alla stessa data. Qualora tale data cadesse in un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo. Il rimborso avverrà alla pari, senza alcuna deduzione per spese ed in un’unica soluzione.
Articolo 7 “Interessi”	Le Obbligazioni, corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con un Parametro di Indicizzazione, fatta eccezione per i Prestiti a “tasso misto” che, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, prevedono il pagamento di cedole fisse periodiche. In Particolare, nel corso della vita delle Obbligazioni, i portatori riceveranno il pagamento di Cedole periodiche, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un Algoritmo di Calcolo da valorizzare con lo specifico Parametro di Indicizzazione, rilevato alla Data di Rilevazione. Per le sole Obbligazioni a “tasso misto”, limitatamente al Periodo a Cedola Fissa, l’importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso, la cui entità sarà indicata su base lorda nelle Condizioni Definitive riferite a ciascuna Emissione. Le Date di Pagamento, l’Algoritmo di Calcolo, il Parametro di Indicizzazione con le relative Date di Rilevazione e la fonte informativa prescelta e, solo nel caso di Obbligazioni a “tasso misto”, le Cedole Fisse e il relativo periodo di applicazione, verranno indicati di volta in volta per ciascun Prestito Obbligazionario nelle Condizioni Definitive. Le Cedole saranno altresì corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quando indicato nelle Condizioni Definitive. La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT ¹² .
Articolo 8 “Parametro di indicizzazione”	I Prestiti Obbligazionari emessi nell’ambito della presente Nota Informativa possono avere come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse a breve termine relativo alla Divisa di Denominazione (“Euro”), che verrà di volta in volta comunicato nelle Condizioni Definitive. L’Emittente specificherà di volta in volta quale fonte informativa verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione della singola Emissione nelle Condizioni Definitive ¹³ . Tali valori sono rilevabili sia dai providers Reuters e Bloomberg, sia dai principali quotidiani economici nazionali.
Articolo 9 “Servizio del prestito”	Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e/o le filiali dell’Emittente, in contante oppure mediante accredito su conto corrente dell’investitore. Qualora il giorno di scadenza coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.
Articolo 10 “Regime Fiscale”	Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%. Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97. Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.
Articolo 11 “Termini di prescrizione”	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è diventato rimborsabile.
Articolo 12 “Rimborso anticipato”	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.
Articolo 13 “Mercati e Negoziazione”	Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l’ammissione alla negoziazione su mercati quotati e/o regolamentati; tuttavia l’Emittente si impegna ad inserire il titolo nel proprio Sistema di Scambi Organizzati (S.S.O.) in modo da fornire in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita, in base al regolamento comunicato in CONSOB.

¹² Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l’interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell’anno o del periodo di cedola.

¹³ Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l’esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.

Articolo 14 “Garanzie”	<p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.</p> <p style="text-align: center;"><i>(Ove il singolo Prestito Obbligazionario venga ammesso alla garanzia specifica del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti)</i></p> <p>Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione dell’Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l’Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p>
Articolo 15 “Legge applicabile e foro competente”	<p>Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile” è regolata dalla legge italiana.</p> <p>Per ogni controversia concernente il Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni o il presente Regolamento, il foro competente è quello nella cui giurisdizione si trova la sede legale dell’Emittente; laddove l’obbligazionista rivesta la qualità di “consumatore” ai sensi del secondo comma dell’art. 1469-bis cod.civ., il foro competente è quello previsto dalle disposizioni di legge.</p>
Articolo 16 “Agente per il Calcolo”	<p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.</p>
Articolo 17 “Comunicazioni”	<p>Tutte le comunicazioni dall’Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it.</p>
Articolo 18 “Varie”	<p>Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutti i termini e di tutte le condizioni generali di cui al presente Regolamento e alla presente Nota Informativa, nonché di quanto riportato nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p> <p>La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.</p>

10 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Vedere pagine seguenti.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa

in qualità di Emittente



Sede legale in Cantù, Corso Unità d'Italia 11

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 719 (Cod. ABI 08430), all'Albo delle Cooperative al n. A165516, al Registro delle Imprese di Como al n. 0019695 013 3 (R.E.A. n. 43395 Como)

Codice Fiscale e Partita IVA 0019695 013 3

Capitale sociale e Riserve Euro 206.474.814,13 al 31 dicembre 2006

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti ed
al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

CONDIZIONI DEFINITIVE

PER IL PROGRAMMA DI EMISSIONE

“CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”

(PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E MISTO)

DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO – CODICE ISIN

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB e pubblicate in data __/__/____ in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente www.cracantu.it.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 (e successive modifiche ed integrazioni), della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e del Regolamento 2004/809/CE, ed ha per oggetto le Condizioni Definitive relative all'offerta del prestito obbligazionario denominato “*Denominazione Prestito Obbligazionario*” (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Le suddette Condizioni Definitive unitamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al Programma di emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile” (il “**Programma**”), nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”). Il Prospetto di Base a cui le presenti Condizioni Definitive si riferiscono è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 08/08/2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7073163 del 03/08/2007.

Ciascun Investitore prima di procedere all'acquisto di qualsivoglia Obbligazione emessa nell'ambito del Programma di emissione denominato “Cra Cantù Bcc – Rendimento Variabile” deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (composto da Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché dalle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai “**Fattori di Rischio**”. In tale valutazione dovranno essere altresì compresi i documenti inclusi nel Prospetto di Base mediante riferimento.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario nonché ogni eventuale successivo supplemento sono messi a disposizione del pubblico (ed una copia cartacea della predetta documentazione sarà consegnata gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni che ne faranno richiesta) presso la sede legale della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa (Cantù, Corso Unità d'Italia 11) ed è altresì consultabile sul sito internet della Cassa www.cracantu.it.

1 FATTORI DI RISCHIO

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE E DELLA RELATIVA NOTA INFORMATIVA, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

RESTA INTESO CHE, VALUTATO IL RISCHIO DELL’OPERAZIONE, L’INVESTITORE E LA CASSA DEVONO VERIFICARE SE L’INVESTIMENTO È ADEGUATO PER L’INVESTITORE STESSO CON RIFERIMENTO ALLA SUA SITUAZIONE PATRIMONIALE, AI SUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO E ALLA SUA PERSONALE ESPERIENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI.

1.1 RISCHIO EMITTENTE

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DALLA POSSIBILITÀ CHE LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, NON SIA IN GRADO DI ADEMPIERE AI PROPRI OBBLIGHI DI PAGARE LE CEDOLE E/O RIMBORSARE IL CAPITALE A SCADENZA.

L’EMITTENTE ADERISCE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI TERMINI E SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8 DELLA NOTA INFORMATIVA (CONFORME ALL’ALLEGATO VI DEL REGOLAMENTO 2004/809/CE). LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO, GENERICI E SPECIFICI, RELATIVI ALL’EMITTENTE, CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE CON ATTENZIONE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE IL PARAGRAFO 3.

1.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

1.2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

TASSO VARIABILE

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO _____ È UN TITOLO DI DEBITO CHE GARANTISCE A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ED È CARATTERIZZATO DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A “TASSO VARIABILE”. TALI OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DELL’ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE (CHE POTREBBE ESSERE DEFINITO ANCHE IN PERCENTUALE DIVERSA DAL 100%), COME SPECIFICATO AL SUCCESSIVO PUNTO 2 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PRESENTA INOLTRE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

TASSO MISTO

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO _____ È UN TITOLO DI DEBITO CHE GARANTISCE A SCADENZA IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE ED È CARATTERIZZATO DA UNA RISCHIOSITÀ TIPICA DI UN INVESTIMENTO A “TASSO VARIABILE”, SALVO PER IL PERIODO INIZIALE IN CUI VENGONO CORRISPOSTE CEDOLE FISSE (“PERIODO A CEDOLA FISSA”). TALI OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE PERIODICHE PRESTABILITE PER IL SOLO PERIODO A CEDOLA FISSA, MENTRE PER LA RIMANENTE VITA DEL PRESTITO IL LORO AMMONTARE È LEGATO ALL’ANDAMENTO DI UN PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE (CHE POTREBBE ESSERE DEFINITO ANCHE IN PERCENTUALE DIVERSA DAL 100%), COME SPECIFICATO AL SUCCESSIVO PUNTO 2 “CONDIZIONI DELL’OFFERTA”.

IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PRESENTA INOLTRE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO DESCRITTE NEI SEGUENTI PARAGRAFI. L’INVESTITORE DOVREBBE CONCLUDERE UNA OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALI OBBLIGAZIONI SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA E IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LE STESSE COMPORTANO.

1.2.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

TASSO VARIABILE

LE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE PRESENTANO ALLA DATA DEL __/__/____, NELL'IPOTESI DI STABILITÀ DELLE CONDIZIONI DI MERCATO, UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) PARI AL ____%. LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (CCT), PARI AL ____%.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI RINVIA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 2 “CONDIZIONI DELL'OFFERTA” IN CUI SONO RIPORTATE LE TABELLE PER ESPLICITARE GLI SCENARI DI RENDIMENTO (SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE), OLTRE ALLA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE NEL PASSATO.

TASSO MISTO

LE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO NON PREVEDONO ALCUN RENDIMENTO MINIMO GARANTITO TRANNE CHE PER IL PERIODO INIZIALE A CEDOLA FISSA.

LE OBBLIGAZIONI OGGETTO DELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE PRESENTANO ALLA DATA DEL __/__/____, NELL'IPOTESI DI STABILITÀ DELLE CONDIZIONI DI MERCATO, UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA) PARI AL ____%. LO STESSO VERRÀ CONFRONTATO CON IL RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO “FREE RISK” DI PARI DURATA (CCT), PARI AL ____%.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI RINVIA AL SUCCESSIVO PARAGRAFO 2 “CONDIZIONI DELL'OFFERTA” IN CUI SONO RIPORTATE LE TABELLE PER ESPLICITARE GLI SCENARI DI RENDIMENTO (SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE), OLTRE ALLA DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO STORICO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO E DEL RENDIMENTO VIRTUALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SIMULANDO L'EMISSIONE NEL PASSATO.

1.2.3 Rischio di Liquidità

È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ E/O IMPOSSIBILITÀ PER UN INVESTITORE DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRONTAMENTE PRIMA DELLA SCADENZA AD UN PREZZO CHE GLI CONSENTA DI REALIZZARE UN RENDIMENTO ANTICIPATO.

PER IL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON È STATA PRESENTATA ALCUNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI PRESSO ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO.

GLI OBBLIGAZIONISTI POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ A LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO E POTREBBERO DOVER ACCETTARE UN PREZZO INFERIORE A QUELLO DI SOTTOSCRIZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE PRONTAMENTE UN VALIDO RISCONTRO.

NONDIMENO L'INVESTITORE NELL'ELABORARE LA PROPRIA STRATEGIA FINANZIARIA DEVE AVER CONSAPEVOLEZZA CHE L'ORIZZONTE TEMPORALE DELL'INVESTIMENTO, PARI ALLA DURATA DELLE OBBLIGAZIONI STESSE ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DEVE ESSERE IN LINEA CON LE SUE FUTURE ESIGENZE DI LIQUIDITÀ.

TUTTAVIA L'EMITTENTE SI IMPEGNA AD INSERIRE IL TITOLO NEL PROPRIO SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI (S.S.O.) IN MODO DA FORNIRE IN VIA CONTINUATIVA PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA, IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNICATO IN CONSOB. IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI È DETERMINATO SECONDO LE LORO CARATTERISTICHE PECULIARI (TIPOLOGIA, TASSO, DURATA FINANZIARIA, MODALITÀ DI RIMBORSO), CONSIDERANDO LA CURVA DEI TASSI SWAP E OVE POSSIBILE RAPPORTANDO IL TITOLO CON ALTRI TITOLI QUOTATI SIMILARI.

1.2.4 Rischio di Tasso e di Mercato

È IL RISCHIO RAPPRESENTATO DAL FATTO CHE EVENTUALI VARIAZIONI NELLA CURVA DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO POSSONO AVERE RIFLESSI SUL PREZZO DI MERCATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

IN PARTICOLARE L'INVESTITORE DEVE TENERE PRESENTE CHE, SEBBENE UN TITOLO A “TASSO VARIABILE” SEGUA L'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE, SUBITO DOPO LA FISSAZIONE DELLA CEDOLA, IL

TITOLO PUÒ SUBIRE VARIAZIONI DI VALORE IN MANIERA INVERSA ALLE VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO.

LA GARANZIA DEL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE PERMETTE COMUNQUE ALL’INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO ALLA DATA DI RIMBORSO DEL PRESTITO INDIPENDENTEMENTE DALL’ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO.

SOLO NEL CASO DI EMISSIONE A “TASSO MISTO”

LIMITATAMENTE AL PERIODO A CEDOLA FISSA, IL RISCHIO È RAPPRESENTATO DA EVENTUALI VARIAZIONI (IN AUMENTO) DEI LIVELLI DI TASSO DI INTERESSE CHE POTREBBERO RIDURRE IL VALORE DI MERCATO DEL TITOLO.

1.2.5 Rischio di coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo

POICHÉ L’EMITTENTE OPERA ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE PER IL CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

1.2.6 Limiti della garanzia (se prevista per la specifica emissione)

IL PRESTITO È ASSISTITO DALLA GARANZIA DEL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO. IL DIRITTO ALL’INTERVENTO DEL FONDO PUÒ ESSERE ESERCITATO SOLO NEL CASO IN CUI IL PORTATORE DIMOSTRI L’ININTERROTTO POSSESSO DEI TITOLI NEI TRE MESI ANTECEDENTI L’EVENTO DI DEFAULT E PER UN AMMONTARE MASSIMO COMPLESSIVO DEI TITOLI POSSEDUTI DA CIASCUN PORTATORE NON SUPERIORE A EURO 103.291,38 INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO DERIVAZIONE DA UNA O PIÙ EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE GARANTITE.

L’INTERVENTO DEL FONDO È COMUNQUE SUBORDINATO AD UNA RICHIESTA DIRETTA IN TAL SENSO DEI PORTATORI DEI TITOLI OVVERO AD UN MANDATO ESPRESSAMENTE CONFERITO A QUESTO SCOPO ALLA BANCA DEPOSITARIA DEI TITOLI. PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL’APPLICAZIONE DI TALE GARANZIA SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8.2 DELLA NOTA INFORMATIVA DEL PROGRAMMA DI EMISSIONI DENOMINATO “CRA CANTÙ BCC – RENDIMENTO VARIABILE”.

LE OBBLIGAZIONI NON RIENTRANO TRA GLI STRUMENTI DI RACCOLTA ASSISTITI DAL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO.

1.2.7 Rischio di conflitto di interessi (Collocamento e Negoziazione S.S.O.)

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO NELL’OPERAZIONE DI COLLOCAMENTO DEL PRESENTE PRESTITO IN QUANTO TRATTASI DI VALORE MOBILIARE DI PROPRIA EMISSIONE.

UN ULTERIORE RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI POTREBBE ESSERE INOLTRE RISCONTRATO DURANTE LA NEGOZIAZIONE DI TALI PRESTITI SUL SISTEMA DI SCAMBI ORGANIZZATI S.S.O. GESTITO DALL’EMITTENTE STESSO.

1.2.8 Rischio correlato all’assenza di rating

SI TRATTA DEL RISCHIO CUI È SOGGETTO L’INVESTITORE NEL SOTTOSCRIVERE UNO STRUMENTO FINANZIARIO IL CUI EMITTENTE NON È STATO ANALIZZATO E CLASSIFICATO DALLE AGENZIE DI RATING. AL PRESENTE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI “RATING”.

1.2.9 Rischio relativo alle caratteristiche dei singoli Prestiti Obbligazionari

PER I SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI RIENRANTI NEL PRESENTE PROGRAMMA, È POSSIBILE CHE SI CONFIGURINO ULTERIORI RISCHI CHE VERRANNO SPECIFICATI DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.

Es: RISCHIO DI PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE INFERIORE AL 100%

IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, ESPRESSO IN PERCENTUALE, POTREBBE ESSERE INFERIORE AL 100%.

2 CONDIZIONI DELL’OFFERTA

Denominazione	Denominazione del Prestito Obbligazionario
Codice ISIN	Codice ISIN assegnato al Prestito Obbligazionario
Ammontare Totale	L’Ammontare Totale dell’emissione è pari a _____ Euro, per un totale di n. _____ Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di _____ Euro. Il presente Prestito Obbligazionario rientra nel Progetto di Emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data ___/___/___ valido per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ per nominali _____ milioni di Euro.
Periodo dell’Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal ___/___/___ al ___/___/___, salvo prolungamento e/o chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verranno comunicati al pubblico mediante avviso sul sito internet dell’Emittente www.cracantu.it e contestualmente, trasmessi alla CONSOB.
Lotto Minimo	Le obbligazioni non potranno essere sottoscritte per quantitativi inferiori a _____ Euro. Il Lotto Minimo non è in nessun caso frazionabile, né in fase di emissione né durante le successive negoziazioni.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al _____ % del Valore Nominale.
Data di Godimento	La data di Godimento è ___/___/___.
Date di Regolamento	L’adesione al Prestito potrà essere effettuata durante il Periodo di Offerta, periodo compreso tra il ___/___/___ e il ___/___/___, con precollocamento dal ___/___/___ al ___/___/___, al prezzo pari al valore nominale, più rateo di interessi eventualmente maturato, come da calendario sotto riportato: <i>Descrizione del Piano di Collocamento con le relative date di regolamento</i>
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è ___/___/___.
Modalità di Rimborso	Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un’unica soluzione alla Data di Scadenza e cesserà di essere fruttifero a partire dalla stessa data.
Rimborso anticipato	Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni.
Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di Indicizzazione prescelto è il seguente tasso di interesse a breve termine: Euribor a ___ mesi, base 365 giorni (per brevità “Euribor ___”).
Date e Fonte di Rilevazione	Il Parametro di Indicizzazione viene rilevato come media del mese solare precedente il primo giorno di godimento della cedola. La quotazione di tale Parametro è rilevata dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” con precisione di tre cifre decimali.
Calcolo delle Cedole	<u>Tasso variabile</u> Gli interessi sono calcolati utilizzando il seguente Algoritmo di Calcolo: _____, con troncamento al terzo decimale. La prima cedola è pari a un tasso lordo posticipato del ___% e verrà pagata il ___/___/___; ipotizzando che anche le successive cedole assumano il medesimo valore, il rendimento annuo lordo posticipato è pari al ___%. (Oppure) <u>Tasso misto</u> Per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ (Periodo a Cedola Fissa) le Obbligazioni corrisponderanno un tasso di interesse fisso nelle seguente misura: _____ (indicazione delle Date di Pagamento e delle relative Cedole Fisse). Per il rimanente periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ gli interessi sono calcolati utilizzando il seguente Algoritmo di Calcolo: _____, con troncamento al terzo decimale.
Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora si dovessero verificare, nel corso della vita del Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria relativi al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito che ne modifichino la struttura o ne compromettano l’esistenza, lo stesso Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi (ad esempio: sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche, ...) per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni.
Frequenza del pagamento delle Cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza (trimestrale/semestrale/annuale), in occasione delle seguenti Date di Pagamento: Indicazione di tutte le date di pagamento delle Cedole del Prestito.
Garanzie	Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e limiti previsti nello statuto e nel regolamento del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell’Emittente. In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell’Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l’evento di default dell’Emittente. In nessun caso il

	<p>pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro 103.291,38. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate e i titoli detenuti anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci e dall’alta direzione dell’Emittente e/o delle altre banche aderenti al Fondo. L’intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l’Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espressamente conferito alla Banca Depositaria.</p> <p style="text-align: center;">(Ovvero)</p> <p>Le Obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il presente Prestito Obbligazionario non fruisce della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.</p>
Divisa di Denominazione	La Divisa di denominazione delle obbligazioni e delle relative cedole è Euro
Convenzione di Calcolo	La convenzione utilizzata per il calcolo delle Cedole è ACT/ACT ¹⁴ .
Rating delle Obbligazioni	Il presente Prestito Obbligazionario è privo di Rating
Convenzione e Calendario	Giorno lavorativo successivo ¹⁵
Soggetti Incaricati del Collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è emittente ed unico collocatore del Prestito Obbligazionario
Responsabile per il collocamento	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione VOLPE rag. GAETANO.
Agente per il Calcolo	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa opera quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse.
Regime Fiscale	<p>Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all’imposta sostitutiva pari al 12,50%.</p> <p>Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97.</p> <p>Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.</p>
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	Non sono previste commissioni e/o altri oneri a carico del sottoscrittore
Conflitto di interesse	La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha un interesse in conflitto nell’operazione di collocamento del presente Prestito in quanto trattasi di valore mobiliare di propria emissione.

3 METODO DI VALUTAZIONE DELL’OBBLIGAZIONE

Componente Obbligazionaria	La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo di debito che alla scadenza rimborsa il 100% del valore nominale e paga cedole periodiche alle seguenti date _____.
Prezzo di Emissione delle Obbligazioni	Prezzo di Emissione 100%.
Rendimento effettivo annuo lordo	_____ %
Rendimento effettivo annuo netto	_____ %

¹⁴ Con ACT/ACT si intende “Actual/Actual”: calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione avente come numeratore il numero di giorni effettivi su cui l’interesse si applica e come denominatore il numero dei giorni effettivi dell’anno o del periodo di cedola.

¹⁵ Qualora il giorno di scadenza/pagamento delle cedole coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento alla convenzione e al calendario indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

4 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

TASSO VARIABILE

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola trimestrale/semestrale/annuale venga fissata a ____% a fronte di un Euribor ____¹⁶ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto¹⁷ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole¹⁷</i>
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁷			

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola trimestrale/semestrale/annuale venga fissata a ____% a fronte di un Euribor ____¹⁶ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del Prestito, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto¹⁷ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole¹⁷</i>
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁷			

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che la prima cedola trimestrale/semestrale/annuale venga fissata a ____% a fronte di un Euribor ____¹⁶ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro aumenti progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto¹⁷ pari a ____%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor ____</i>	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole¹⁷</i>
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁷			

TASSO MISTO

SCENARIO 1 – IPOTESI SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una diminuzione del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal __/__/__ al __/__/__ vengano corrisposte n. __ cedole fisse pari a ____% con periodicità trimestrale/semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____¹⁸ pari a ____% e che, successivamente, tale parametro si riduca progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ____% (rendimento netto¹⁹ pari a ____%).

¹⁶ Sulla base delle rilevazioni al __/__/__ dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

¹⁷ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

¹⁸ Sulla base delle rilevazioni al __/__/__ dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” nella sezione destinata a Finanza e Mercati.

¹⁹ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor</i> ____	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i> ¹⁹
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁹			

SCENARIO 2 – IPOTESI INTERMEDIA

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di una stabilità del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ vengano corrisposte n. ___ cedole fisse pari a ___% con periodicità trimestrale/semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____¹⁸ pari a ___% e che, successivamente, tale parametro si mantenga costante per tutta la vita del Prestito, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ___% (rendimento netto¹⁹ pari a ___%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor</i> ____	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i> ¹⁹
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁹			

SCENARIO 3 – IPOTESI FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di un aumento del Parametro di Indicizzazione

Ipotizzando che per il periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ vengano corrisposte n. ___ cedole fisse pari a ___% con periodicità trimestrale/semestrale/annuale a fronte di un Euribor ____¹⁸ pari a ___% e che, successivamente, tale parametro aumenti progressivamente come di seguito indicato, il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore è pari a ___% (rendimento netto¹⁹ pari a ___%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor</i> ____	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i> ¹⁹
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ¹⁹			

5 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Per consentire all'investitore di avere informazioni circa il rendimento del presente Prestito Obbligazionario negli anni passati, viene di seguito riportata una rappresentazione sintetica degli interessi che avrebbe corrisposto nel periodo compreso fra ___/___/___ e ___/___/___ sulla base della struttura cedolare e dell'effettivo andamento del Parametro di Indicizzazione (Euribor ____): sotto tali ipotesi il rendimento effettivo lordo su base annuale percepito dall'investitore sarebbe stato pari a ___% (rendimento netto²⁰ pari a ___%).

<i>Data stacco cedole</i>	<i>Euribor</i> ____	<i>Tasso lordo cedole</i>	<i>Tasso netto cedole</i> ²⁰
Rendimento effettivo annuo lordo			
Rendimento effettivo annuo netto ²⁰			

È opportuno evidenziare all'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento del Prestito Obbligazionario ad esso indicizzato non sono in alcun modo indicativi dell'andamento futuro dello stesso.

²⁰ Gli interessi, i premi, e gli altri frutti delle obbligazioni, in base alla normativa attualmente in vigore (D.Lgs n. 239/96 e D.Lgs n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50%.

6 CONFRONTO TRA IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E UN TITOLO DI STATO AVENTE SIMILARE TIPOLOGIA E DURATA

	<i>Tasso Interno di Rendimento Lordo</i>	<i>Tasso Interno di Rendimento Netto</i>
<i>Prestito Obbligazionario _____ Programma di Emissione “Cra Cantù Bcc – Rendimento variabile”</i>		
<i>CCT _____ – Prezzo di mercato _____ (Fonte: quotidiano “Il Sole 24 Ore” del __/__/____)</i>		

7 AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL’EMISSIONE

L’emissione del Prestito Obbligazionario oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data __/__/____.

L’Obbligazione è emessa in conformità alle disposizioni di cui all’art. 129 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993.

Data

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

VOLPE rag. GAETANO